

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2011	31.12.2010
ATTIVO CORRENTE			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	102.461	66.760
Altre attività finanziarie	6	1.912	200
<i>Circolante operativo</i>			
Rimanenze	7	152.505	98.456
Crediti commerciali	8	178.655	138.815
Altri crediti	8	10.204	10.232
Crediti per imposte	8	19.564	12.178
Altre attività	8	2.800	2.485
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO		363.728	262.166
TOTALE ATTIVO CORRENTE		468.101	329.126
ATTIVO NON CORRENTE			
IMMOBILIZZAZIONI			
Terreni	9	15.774	14.423
Immobili, impianti e macchinari	9	239.250	208.445
Altre immobilizzazioni materiali	9	4.846	4.278
<i>Di cui leasing</i>		<i>12.847</i>	<i>13.753</i>
Attività immateriali	10	213.526	133.489
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		473.396	360.635
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Partecipazioni in società a controllo congiunto	11	303	-
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	12	490	440
Crediti commerciali non correnti	13	918	-
Crediti finanziari	13	-	-
Altri crediti	13	14.102	10.146
Imposte anticipate	14-20	37.853	38.247
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI		53.666	48.833
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		527.062	409.468
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	15	744	722
TOTALE ATTIVO		995.907	739.316

PASSIVO	Note	31.12.2011	31.12.2010
PASSIVO CORRENTE			
Debiti correnti verso banche	16	9.827	35.958
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	16	46.962	42.773
<i>Di cui leasing</i>		1.674	1.866
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE		56.789	78.731
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	632	164
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE		57.421	78.895
Debiti commerciali e altri debiti	17	283.516	210.019
Debiti per imposte	17	8.615	6.235
Altre passività correnti	18	7.324	2.121
TOTALE PASSIVO CORRENTE		356.876	297.270
PASSIVO NON CORRENTE			
DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE			
Debiti verso banche	16	330.462	141.406
Altri finanziamenti a medio lungo termine	16	7.916	9.562
<i>Di cui leasing</i>		5.686	7.187
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE		338.378	150.968
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	8.416	2.042
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE		346.794	153.010
ALTRE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE			
Fondi a lungo termine	19	40.507	41.777
Altri debiti	19	1.619	410
Imposte differite	20	35.219	32.447
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE		77.345	74.634
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		424.139	227.644
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	21	60.665	60.546
Riserve e utili (perdite) a nuovo	21	110.515	117.874
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	21	24.736	18.821
TOTALE PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		195.916	197.241
Interessi di minoranza	21	18.976	17.161
TOTALE PATRIMONIO NETTO		214.892	214.402
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		995.907	739.316

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Note	2011		2010	
		Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite	23	1.158.385	100,0	924.713	100,0
Costi variabili del venduto	24	805.898	69,6	622.963	67,4
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		352.487	30,4	301.750	32,6
Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo	25	114.983	9,9	98.586	10,6
Ammortamenti	26	48.769	4,2	44.924	4,9
Costi fissi di vendita e distribuzione	27	35.269	3,0	32.367	3,5
Spese amministrative e generali	28	64.396	5,6	58.346	6,3
RISULTATO OPERATIVO		89.070	7,7	67.527	7,3
Costi di ristrutturazione	30	8.754	0,8	12.022	1,3
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni	31	101	-	(509)	-
Differenze cambio (attive) passive	32	866	0,1	220	-
Altri costi (ricavi) non operativi	33	19.836	1,7	14.021	1,5
- di cui non ricorrenti		8.610		187	
EBIT		59.513	5,1	41.773	4,5
Oneri (proventi) finanziari netti	34	12.680	1,1	9.554	1,0
Oneri (proventi) da partecipazioni	35	-	-	(200)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI		46.833	4,0	32.419	3,5
Imposte sul reddito	36	18.941	1,6	11.570	1,3
RISULTATO NETTO PRIMA DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI		27.892	2,4	20.849	2,2
Perdita (utile) di pertinenza di terzi		(3.156)	(0,3)	(2.028)	(0,2)
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		24.736	2,1	18.821	2,0
Risultato per azione (Euro):	38				
Base		0,216		0,165	
Diluito		0,215		0,165	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Note	2011	2010
Risultato netto prima della quota di azionisti terzi		27.892	20.849
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>			
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>		(6.732)	862
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita		(2)	(18)
- Imposte su voci di Altri utili (perdite) complessivi	21	1.854	(231)
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione		(4.588)	11.018
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi</i>		(9.468)	11.631
Totale risultato complessivo del periodo		18.424	32.480
Attribuibile a:			
- Azionisti della Capogruppo		15.448	30.108
- Interessi di minoranza		2.976	2.372

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Disponibilità generate dalla gestione operativa		
Risultato del periodo	24.736	18.821
Rettifiche:		
- interessi di minoranza	3.156	2.028
- ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore	52.338	46.176
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	611	540
- minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita	101	(509)
- minus/(plus) cessione partecipazioni in società collegate	-	(46)
- proventi per dividendi	-	(52)
- fondi rischi, per ristrutturazioni e imposte differite	(8.095)	(8.698)
- benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti	(1.828)	(3.558)
- variazione del capitale circolante netto	14.215	(15.447)
- altre attività/passività a medio lungo termine	6.848	267
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE	92.082	39.522
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Posizione finanziaria netta delle società acquisite/vendute nel corso dell'esercizio	8.311	-
Corrispettivo pagato per aggregazioni aziendali	(146.501)	-
Acquisto di impianti, macchinari e immobili	(36.255)	(24.304)
Acquisto di attività immateriali	(20.495)	(11.723)
Variazione netta altri titoli	(1.934)	39
Vendita controllate (al netto disponibilità cedute) e collegate	-	147
Vendita di impianti, macchinari e immobili	212	1.091
Vendita di attività immateriali	40	88
Dividendi incassati	-	52
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(196.622)	(34.610)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumento di capitale da parte di terzi su aziende controllate	-	907
Variazione netta del capitale	309	297
Acquisti netti azioni proprie	(2.684)	-
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo e a terzi	(16.138)	(2.000)
Accensione (rimborsi) prestiti a lungo termine	193.463	(81.876)
Accensione (rimborsi) leasing finanziari	(1.849)	(922)
Altri movimenti di patrimonio netto	(4.883)	613
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	168.218	(82.981)
(DECREMENTO) INCREMENTO NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	63.678	(78.069)
Saldo di inizio periodo	30.802	107.256
(Decremento) incremento delle disponibilità liquide	63.678	(78.069)
Differenze cambio	(1.846)	1.615
SALDO FINE PERIODO	92.634	30.802
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO		
Imposte pagate	(18.953)	(8.923)
Interessi passivi pagati	(15.225)	(10.866)
Interessi attivi incassati	1.854	1.446

Nota: il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, riprendendo quanto espressamente previsto dallo IAS 7 (in particolare il saldo netto tra la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e la voce "Debiti correnti verso banche"). Il rendiconto finanziario riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione presenta le diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con conseguente evidenziazione delle variazioni dell'intera posizione finanziaria netta.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Attribuibile agli azionisti della controllante				Terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserve e utili (perdite) a nuovo	Utile del periodo	Totale		
<i>Saldi al 31 dicembre 2009</i>	60.397	114.053	(7.639)	166.811	15.364	182.175
Aumenti di capitale a pagamento	149	148	-	297	907	1.204
Destinazione utile 2009:						
Riserva legale	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	(2.000)	(2.000)
Riporto utili	-	(7.639)	7.639	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	540	-	540	-	540
Altre variazioni	-	(515)	-	(515)	518	3
<i>Risultato complessivo del periodo</i>						
<i>Fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(11)	-	(11)	(7)	(18)
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	862	-	862	-	862
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	(233)	-	(233)	2	(231)
Differenze cambio da conversione	-	10.669	-	10.669	349	11.018
Risultato del periodo	-	-	18.821	18.821	2.028	20.849
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	-	11.287	18.821	30.108	2.372	32.480
<i>Saldi al 31 dicembre 2010</i>	60.546	117.874	18.821	197.241	17.161	214.402
Aumenti di capitale a pagamento	119	190	-	309	-	309
Destinazione utile 2010:						
Riserva legale	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	(14.888)	-	(14.888)	(1.250)	(16.138)
Riporto utili	-	18.821	(18.821)	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	611	-	611	-	611
Altre variazioni	-	(121)	-	(121)	89	(32)
Acquisti netti azioni proprie	-	(2.684)	-	(2.684)	-	(2.684)
<i>Risultato complessivo del periodo</i>						
<i>Fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(2)	-	(2)	-	(2)
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	(6.732)	-	(6.732)	-	(6.732)
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	1.854	-	1.854	-	1.854
Differenze cambio da conversione	-	(4.408)	-	(4.408)	(180)	(4.588)
Risultato del periodo	-	-	24.736	24.736	3.156	27.892
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	-	(9.288)	24.736	15.448	2.976	18.424
<i>Saldi al 31 dicembre 2011</i>	60.665	110.515	24.736	195.916	18.976	214.892

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI: INDICE

Capitolo	Nota n.	DESCRIZIONE
<i>A</i>		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati
	2	Principi di consolidamento e criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
<i>B</i>		<i>INFORMATIVA SETTORIALE</i>
	4	Settori operativi
<i>C</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
<i>C1</i>		<i>ATTIVO</i>
	5	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	6	Altre attività finanziarie
	7	Rimanenze
	8	Crediti commerciali e Altri crediti
	9	Immobilizzazioni materiali
	10	Immobilizzazioni immateriali
	11	Partecipazioni in società a controllo congiunto
	12	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita
	13	Crediti finanziari e Altri crediti non correnti
	14	Imposte anticipate
	15	Attività non correnti possedute per la vendita
<i>C2</i>		<i>PASSIVO</i>
	16	Debiti verso banche e altri finanziamenti
	17	Debiti commerciali e altri debiti correnti
	18	Altre passività correnti
	19	Fondi a lungo termine e altri debiti
	20	Imposte anticipate e differite
	21	Capitale sociale e riserve
	22	Analisi della posizione finanziaria netta
<i>D</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO</i>
	23	Ricavi
	24	Costi variabili del venduto
	25	Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo
	26	Ammortamenti
	27	Costi fissi di vendita e distribuzione
	28	Spese amministrative e generali
	29	Costi del personale
	30	Costi di ristrutturazione
	31	Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni
	32	Differenze cambio (attive) passive
	33	Altri costi (ricavi) non operativi
	34	Oneri (proventi) finanziari netti
	35	Oneri (proventi) da partecipazioni
	36	Imposte sul reddito
	37	Dividendi pagati
	38	Risultato per azione
<i>E</i>	39	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
<i>F</i>	40	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
<i>G</i>		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	41	Leasing operativi
	42	Impegni per investimenti
	43	Garanzie prestate
	44	Altri rischi
	45	Passività potenziali
	46	Transazioni atipiche o inusuali
	47	Eventi successivi
<i>H</i>		<i>SOCIETÀ PARTECIPATE</i>
	48	Elenco società partecipate

A) ASPETTI GENERALI

SOGEFI è un Gruppo italiano, leader nella componentistica per autoveicoli, specializzato nei sistemi di filtrazione motore e cabina, nei sistemi di gestione aria e raffreddamento motore e nei componenti per sospensioni.

Presente in 3 continenti e 18 paesi, con 57 sedi di cui 43 produttive, SOGEFI è una multinazionale, partner dei più grandi costruttori mondiali di veicoli.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sede legale in Via Ulisse Barbieri n. 2, Mantova e uffici operativi in Via Flavio Gioia n. 8, Milano.

Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR dal gennaio 2004.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A..

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene sia i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative consolidati di Gruppo, sia i prospetti contabili e le note relativi alla Capogruppo, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllante Sogefi S.p.A. in data 23 febbraio 2012.

1.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di prospetti contabili:

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Infine, una passività è classificata come corrente quando l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo di suddivisione la variabilità dei costi.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il Conto Economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- Margine di contribuzione;
- Risultato operativo;
- Ebit (Utile prima di interessi e imposte);
- Risultato prima delle imposte e della quota di azionisti terzi;
- Risultato netto prima della quota di azionisti terzi;
- Risultato netto dell'esercizio.

Si è lasciata evidenziata la voce "Risultato operativo" (talvolta definito nella letteratura anglosassone come *Adjusted EBIT*) in quanto il *management* e il Consiglio di Amministrazione di Sogefi hanno ritenuto opportuno mantenere un livello di risultato "intermedio" rappresentativo della redditività generata dalla gestione caratteristica (intesa come quella più strettamente correlata all'attività commerciale e produttiva). Tale livello non è in linea con il concetto di "EBIT" (letteralmente "Utile prima di interessi e imposte") che risente tipicamente anche dell'impatto di costi di ristrutturazione e di costi non inerenti la gestione caratteristica o comunque non ricorrenti.

Quindi, a titolo esemplificativo, il "Risultato operativo" non risulta impattato da oneri o proventi non ripetitivi (quali possono essere costi di ristrutturazione, minusvalenze o plusvalenze derivanti da dismissioni) o da oneri o proventi non riconducibili all'attività caratteristica, quali possono essere oneri tributari generati da

politiche fiscali che i vari paesi, a fronte di comuni esigenze di equilibrio di bilancio, adottano ricorrendo ad un mix di imposte dirette e indirette (determinate in funzione di parametri patrimoniali o economici) in funzione delle proprie caratteristiche socio-economiche. Analogamente non sono comprese nel “Risultato operativo” le differenze cambio attive e passive in quanto ritenute maggiormente inerenti alla gestione valutaria.

Ai fini di una maggior efficacia informativa, tali oneri e proventi vengono evidenziati separatamente nel prospetto presentato e, ove necessario e significativo, le note al bilancio danno chiara indicazione della loro natura e del loro ammontare.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato comprende tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell’esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Il Gruppo ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato.

Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al lordo degli effetti fiscali correlati con evidenza in un’unica voce dell’ammontare aggregato delle imposte sul reddito relative a tali variazioni.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Viene presentato il prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa così come indicato dai principi contabili internazionali che si ritiene non essere completamente funzionale alla comprensione delle dinamiche di un Gruppo industriale come Sogefi. Pertanto nella Relazione degli Amministratori si fornisce un Rendiconto Finanziario Consolidato con evidenza dell’autofinanziamento generato dalla gestione che costituisce lo schema ritenuto più efficace per comprendere la dinamica della generazione e dell’assorbimento di cassa all’interno del Gruppo.

Il Rendiconto Finanziario Consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Si precisa che in tale rendiconto la variazione del capitale circolante può non coincidere con la differenza della situazione patrimoniale iniziale e finale per un effetto cambi: i flussi generati, infatti, vengono convertiti al cambio medio dell’esercizio, mentre il differenziale tra situazioni patrimoniali consolidate finali ed iniziali in Euro possono risentire dell’andamento dei cambi puntuali di inizio e di fine esercizio che poco hanno a che vedere con i flussi di generazione e di assorbimento di cassa del capitale circolante stesso. Le differenze cambio generate dalle situazioni patrimoniali iniziali e finali confluiscono nella riga “Differenze cambio su attività/passività e patrimonio netto” nel Rendiconto Finanziario Consolidato gestionale, mentre nel Rendiconto Finanziario Consolidato previsto dallo IAS 7 vengono registrate nella riga “Differenze cambio”.

Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato

Si riporta il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con soci nella loro qualità di soci.

1.2 Contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 include la Capogruppo Sogefi S.p.A. e le società da essa controllate direttamente ed indirettamente.

Nella sezione H della presente nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento e i loro rapporti di partecipazione.

Il presente bilancio è espresso in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

I prospetti contabili sono stati predisposti applicando il metodo del consolidamento integrale dei prospetti contabili della Sogefi S.p.A., società Capogruppo, e di tutte le società italiane ed estere dove la stessa detiene direttamente o indirettamente il controllo, identificato con la maggioranza dei diritti di voto.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- la controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. ha incrementato dall'81,82 all'86,67% (percentuali riferite al capitale sottoscritto effettivamente versato), attraverso aumenti di capitale sociale pari a Euro 2.000 mila, la quota di possesso nella controllata S.ARA Composite S.A.S.;
- nel mese di luglio 2011 la controllata Sogefi Rejna S.p.A. ha costituito la Sogefi Allevard S.r.l. (Romania). La società, non ancora operativa al termine dell'esercizio 2011, sarà attiva nel settore dei componenti per sospensioni;
- nel mese di luglio 2011 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale della società francese Systèmes Moteurs S.A.S. la quale detiene direttamente o indirettamente le seguenti partecipazioni:
 - Mark IV Air Intake Systems Corp. (Canada), posseduta al 100% da Systèmes Moteurs S.A.S.;
 - Mark IV Air Intake India Pvt. Ltd. (India), posseduta al 99,52% da Systèmes Moteurs S.A.S. e allo 0,48% da Systèmes Moteurs China, S.a.r.l. (Lussemburgo);
 - Systèmes Moteurs China, S.a.r.l. (Lussemburgo), posseduta al 100% da Systèmes Moteurs S.A.S.;
 - Systèmes Moteurs S.r.l. (Romania), posseduta al 99% da Systèmes Moteurs S.A.S.;
 - Mark IV Systèmes Moteurs U.S.A. Inc. (U.S.A.), posseduta al 100% da Systèmes Moteurs S.A.S.;
 - Mark IV Hong Kong Limited (Hong Kong), posseduta al 100% da Systèmes Moteurs China, S.a.r.l. (Lussemburgo);
 - Mark IV Asset (Shanghai) Auto Parts Co., Ltd. (Cina), posseduta al 50% da Mark IV Hong Kong Limited (Hong Kong);
 - Mark IV AIS Mexico, S. de R.L. de C.V. (Messico), posseduta al 99,97% da Mark IV Air Intake Systems Corp. (Canada) e allo 0,03% da Systèmes Moteurs S.A.S. (Francia);
 - Mark IV (Shanghai) Trading Co. LTD (Cina), posseduta al 100% da Mark IV Hong Kong Limited (Hong Kong).

Le società di nuova acquisizione sono incluse nell'area di consolidamento a partire dal momento della loro acquisizione/costituzione con il metodo integrale.

Gli effetti derivanti dalle variazioni intervenute nell'area di consolidamento sono esposti, ove significativi, nelle note di commento alle singole voci del bilancio.

Per maggiori dettagli sull'acquisizione del gruppo Systèmes Moteurs si rimanda al paragrafo "2.2 Aggregazioni aziendali".

Infine si segnala che:

- nel mese di giugno 2011 è stata completata la procedura di fusione per incorporazione delle società Sogefi Filtration A.B. e Sogefi Filtration B.V. in Filtrauto S.A.;
- nel mese di dicembre la controllata EMW Environmental Technologies Private Ltd è stata fusa per incorporazione nella controllata Sogefi M.N.R. Filtration India Private Ltd.

Tali transazioni non hanno comportato alcuna variazione all'area di consolidamento.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 39.

2.1 Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2011 delle società incluse in tale area, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate e le società collegate.

Sono considerate società controllate tutte le società sulle quali il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale assumendo l'intero importo di attività, passività, costi e ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute ed eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Capogruppo e da altre società oggetto di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno venire in seguito recuperate.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.

Le modalità di traduzione dei bilanci espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le voci della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo e tenendo conto delle operazioni di copertura dei rischi di cambio;
- le voci di Conto Economico sono convertite in Euro ai cambi medi dell'esercizio;

- le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale;
- al momento di un'eventuale dismissione di una società avente valuta funzionale differente dall'Euro, le differenze cambio esistenti nel patrimonio netto vengono rilevate a Conto Economico.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	2011		2010	
	Medio	31.12	Medio	31.12
Dollaro USA	1,3904	1,2939	1,3243	1,3362
Sterlina inglese	0,8675	0,8353	0,8576	0,8607
Real brasiliano	2,3239	2,4159	2,3299	2,2177
Peso argentino	5,7369	5,5676	5,1795	5,3098
Renminbi cinese	8,9847	8,1588	8,9646	8,8222
Rupia indiana	64,7668	68,7130	60,5327	59,7729
Leu rumeno	4,2371	4,3233	n.a.	n.a.
Dollaro canadese	1,3752	1,3215	n.a.	n.a.
Peso messicano	17,2444	18,0512	n.a.	n.a.
Dollaro Hong Kong	10,8237	10,0510	n.a.	n.a.

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non di controllare le politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni in società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto e conseguentemente i risultati economici e gli eventuali movimenti degli Altri utili (perdite) complessivi delle società collegate sono rispettivamente recepiti nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo Consolidato. Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione collegata mediante contabilizzazione nel Conto Economico della relativa perdita di valore.

2.2 Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima dell'1 gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Acquisizione gruppo Systèmes Moteurs

Come esposto in precedenza, il 29 luglio 2011 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del gruppo francese di componentistica Systèmes Moteurs (attraverso l'acquisto del 100% del capitale sociale della controllante Mark IV Systèmes Moteurs S.A.S, poi ridenominata Systèmes Moteurs S.A.S.).

Il gruppo Systèmes Moteurs è uno dei maggiori produttori mondiali di sistemi di gestione aria e raffreddamento motore. Fornitore delle principali case automobilistiche mondiali, il gruppo dispone di sette stabilimenti (tre dei quali in Francia, mentre gli altri sono situati in Canada, Messico, Romania e India), due centri di ricerca, sviluppo e innovazione (in Francia e Stati Uniti) e ha in corso di realizzazione un nuovo insediamento produttivo in Cina. Mark IV Systèmes Moteurs realizza circa il 60% dei propri ricavi in Europa, detiene crescenti quote di mercato in Nord America e ha avviato l'espansione in paesi in forte sviluppo come Cina e India.

Il corrispettivo complessivo trasferito nell'aggregazione aziendale è pari ad Euro 146.501 mila ed include, oltre ad un aggiustamento prezzo a seguito del calcolo puntuale della posizione finanziaria netta e del capitale circolante netto alla data di acquisizione del gruppo Systèmes Moteurs (pari ad Euro 2.373 mila), anche il valore contabile dell'indebitamento di Systèmes Moteurs S.A.S. nei confronti del gruppo Mark IV LLC al 29 luglio 2011, pari ad Euro 20.447 mila e rimborsato da Sogefi S.p.A. ai precedenti azionisti alla stessa data, attivando un finanziamento infragruppo concesso dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. a Systèmes Moteurs S.A.S..

Pertanto, il corrispettivo complessivo trasferito nell'aggregazione aziendale è risultato pari ad Euro 146.501 mila, somma del *Closing Purchase Price* di Euro 123.681 migliaia, dell'aggiustamento prezzo di Euro 2.373 mila e dell'indebitamento del gruppo Systèmes Moteurs rimborsato ai precedenti azionisti pari a Euro 20.447 mila. Tale corrispettivo è stato pagato mediante l'utilizzo delle linee di credito disponibili e delle disponibilità liquide.

I costi direttamente connessi con l'acquisizione, per i servizi forniti da consulenti che hanno assistito la Capogruppo Sogefi S.p.A. durante la fase di *due diligence* legale, finanziaria e fiscale, sono stati pari a Euro 4.395 mila e sono stati rilevati nel conto economico alla voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

Le attività e le passività del gruppo Systèmes Moteurs sono state determinate su base provvisoria, in quanto alla data di redazione della presente bilancio non sono stati ancora finalizzati alcuni processi valutativi.

In conformità con quanto previsto dall'IFRS 3, il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali sarà determinato in via definitiva entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

L'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività e delle passività nette acquisite è stata rilevata come avviamento, quantificato in Euro 54.919 mila su base provvisoria.

L'avviamento trova fondamento nelle favorevoli prospettive reddituali e finanziarie del gruppo Systèmes Moteurs, delineate nel piano strategico 2012-2015 e confortate dai risultati sin qui conseguiti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei *fair value* provvisori delle attività e passività acquisite e il dettaglio del *goodwill* alla data di acquisizione del controllo, 29 luglio 2011:

(in migliaia di Euro)

ATTIVO	<i>Fair Value</i>
ATTIVO CORRENTE	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.311
Altre attività finanziarie	-
Rimanenze	51.395
Crediti commerciali	48.193
Altri crediti (*)	5.307
Crediti per imposte	4.356
Altre attività	334
TOTALE ATTIVO CORRENTE	117.896
ATTIVO NON CORRENTE	
IMMOBILIZZAZIONI	
Terreni	1.006
Immobili, impianti e macchinari (*)	37.156
Altre immobilizzazioni materiali	715
Attività immateriali (*)	17.627
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	56.504
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	
Partecipazioni in società collegate	274
Altri crediti	952
Imposte anticipate (*)	1.518
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	2.744
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	59.248
TOTALE ATTIVO (A)	177.144

PASSIVO	<i>Fair Value</i>
PASSIVO CORRENTE	
Debiti correnti verso banche	-
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	-
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE	-
Debiti commerciali e altri debiti	69.653
Debiti per imposte	32
Altre passività correnti	2.887
TOTALE PASSIVO CORRENTE	72.572
PASSIVO NON CORRENTE	
ALTRE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE	
Fondi a lungo termine (*)	4.815
Altri debiti	1.359
Imposte differite (*)	6.816
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE	12.990
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	12.990
TOTALE PASSIVO (B)	85.562
Corrispettivo pagato per l'acquisizione	146.501
Attività nette acquisite (A)-(B)	91.582
GOODWILL	54.919
Corrispettivo pagato per l'acquisizione (**)	146.501
Cassa presente nelle società acquisite (**)	(8.311)
FLUSSO DI CASSA PER ACQUISIZIONE	138.190

(*) La determinazione del *fair value* di tali voci risulta provvisoria al 31 dicembre 2011.

(**) Così come riportato nel prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato.

Il *fair value* dei crediti commerciali, pari a Euro 48.193 mila, è costituito da un valore lordo pari a Euro 48.258 mila e da un fondo svalutazione pari a Euro 65 mila.

Il *fair value* della voce “Rimanenze” include Euro 803 mila generati dal riconoscimento dei margini sui prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione (cosiddetto “step-up di magazzino”). Il medesimo ammontare è stato rilasciato nel conto economico al 31 dicembre 2011, alla voce “Altri costi (ricavi) non operativi”, a seguito della vendita dei relativi beni.

La valutazione a *fair value* dei terreni e fabbricati è stata effettuata a titolo definitivo.

Il processo di valutazione a *fair value* degli “Impianti e macchinari” e delle altre “Attività immateriali” non è stato ancora completato.

Passività potenziali legate a rischi di garanzia prodotti sono state registrate per Euro 1.430 mila (tale importo rappresenta gli addebiti ricevuti da alcuni clienti sino al 31 dicembre 2011). Tali passività potenziali sono state utilizzate per l'intero ammontare al 31 dicembre 2011. Si ritiene che l'importo che residui dopo eventuali anche parziali rimborsi assicurativi sia indennizzato dal venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S.. Si è pertanto provveduto ad iscrivere un credito di pari importo alla voce "Altri crediti".

La valutazione a *fair value* di tali passività potenziali ed "Altri crediti" è a titolo provvisorio.

Nell'esercizio 2011 il gruppo Systèmes Moteurs ha contribuito ai ricavi del gruppo Sogefi per Euro 135.708 mila e all'utile dell'esercizio per Euro 4.572 mila.

Si precisa che dopo la data di acquisizione (29 luglio 2011), le società del gruppo Systèmese Moteurs, ad eccezione della controllata indiana, hanno uniformato la data di chiusura dei rispettivi bilanci di esercizio a quella delle altre società del gruppo Sogefi, spostandola dal 28 febbraio al 31 dicembre.

2.3 Criteri di valutazione

Nel bilancio al 31 dicembre 2011 sono stati applicati i seguenti principi e criteri di valutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi variabili di vendita.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Sono esclusi gli oneri finanziari. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a siti industriali. Le attività sono iscritte a bilancio al costo storico al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Il valore ammortizzabile è il costo di un bene, o altro valore sostitutivo del costo, meno il suo valore residuo, dove il valore residuo di un bene è il valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione, al netto dei costi stimati di dismissione.

Gli ammortamenti vengono calcolati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso collegati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Terreni	n.a.
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	2,5-12,5
Impianti e macchinari	7-14
Attrezzature industriali e commerciali	10-25
Altri beni	10-33
Immobilizzazioni in corso	n.a.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono ammortizzati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al Conto Economico.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili o le perdite derivanti da dismissioni di cespiti vengono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I contributi in conto capitale vengono presentati nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come posta rettificativa del valore contabile del bene. Il contributo viene rilevato come provento durante la vita utile del bene ammortizzabile tramite la riduzione della quota di ammortamento.

Immobilizzazioni in leasing

Vengono identificate due tipologie di *leasing*, finanziario e operativo.

Un *leasing* è considerato finanziario quando trasferisce al locatario parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione delle società del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Per i contratti di *leasing* operativo, invece, i canoni sono registrati a Conto Economico in modo lineare lungo la vita del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Costi di sviluppo	20-33
Diritti di brevetto industriale e concessioni, licenze e marchi	20-33
Altri	20-33
Goodwill	n.a.
Immobilizzazioni in corso	n.a.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38. Conseguentemente i costi di sviluppo relativi a specifici progetti vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù di un impegno del cliente e vengono ammortizzati per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

Il valore capitalizzato dei vari progetti viene riesaminato annualmente, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedano, mediante una analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato in modo sistematico nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Si precisa che è stato avviato un progetto pluriennale di implementazione nel Gruppo di un nuovo sistema informativo integrato. I relativi costi sono capitalizzati dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. che concederà in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo, contro pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione.

Goodwill

Il *goodwill* derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo "Aggregazioni aziendali". Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. A differenza di quanto previsto per le altre attività immateriali i ripristini di valore non sono consentiti per il *goodwill*.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità il *goodwill* è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

All'interno del Gruppo Sogefi sono oggi presenti cinque C.G.U.: sistemi motori – filtrazione fluida (in precedenza definita "filtri"), sistemi motori – filtrazione aria e raffreddamento (gruppo *Systèmes Moteurs*), sospensioni auto, sospensioni veicoli industriali e molle di precisione.

I *goodwill* oggi in essere riguardano solo le divisioni sistemi motori – filtrazione fluida, sistemi motori – filtrazione aria e raffreddamento e la divisione sospensioni auto.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il Gruppo non presenta attività immateriali a vita utile indefinita al 31 dicembre 2011.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Per il *goodwill* e le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita l'*impairment test* viene fatto almeno annualmente.

Ad eccezione del *goodwill*, qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e a controllo congiunto sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dal principio IAS 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica voce di "Altri utili (perdite) complessivi". In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una perdita di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento negli "Altri utili (perdite) complessivi" sono contabilizzati a Conto Economico.

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta (paragrafo 3 "Attività Finanziarie").

Attività non correnti possedute per la vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Strumenti derivati

Per derivato si intende qualsiasi contratto di natura finanziaria avente le seguenti caratteristiche:

1. il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito (*rating*) o altra variabile sottostante prestabilita;
2. non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
3. sarà regolato a data futura.

Viene trattato, ai fini della rilevazione contabile, a seconda che abbia natura speculativa o possa venire considerato come strumento di copertura.

Tutti i derivati vengono inizialmente rilevati nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria al costo che è rappresentativo del loro *fair value*. Successivamente tutti i derivati vengono valutati al *fair value*.

Le variazioni di *fair value* vengono rilevate a Conto Economico (nella voce "Oneri (proventi) finanziari netti") per i derivati non designati di copertura.

I derivati che hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting* vengono classificati come segue:

- *fair value hedge* (coperture del valore di mercato) se sono soggetti a rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante;
- *cash flow hedge* (coperture dei flussi finanziari) se vengono posti in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura altamente probabile.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* vengono imputati a Conto Economico sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato, sia quelli conseguenti all'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge*, impiegati ad esempio al fine di coprire il rischio tasso su finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a Patrimonio Netto per la parte che copre in modo efficace il rischio per il quale sono stati posti in essere, mentre viene registrata a Conto Economico (nella voce "Oneri (proventi) finanziari netti") l'eventuale parte non efficace.

La parte imputabile a Patrimonio Netto viene riclassificata a Conto Economico (nella voce "Oneri (proventi) finanziari netti") nel momento in cui le attività e le passività coperte influenzeranno i costi e ricavi del periodo. Si precisa che il Gruppo ha adottato una specifica procedura per la gestione degli strumenti finanziari all'interno di una politica complessiva di gestione dei rischi.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvati e portati a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti e similari

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio"). In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti all'1 gennaio 2004, pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successivi.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro passate da rilevare negli esercizi futuri, diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano. Eventuali attività nette determinate applicando questo calcolo sono iscritte al minore tra il loro valore e la somma delle perdite attuariali nette non riconosciute, del costo relativo a prestazioni di lavoro passate da rilevare negli esercizi futuri, del valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

Nel caso di una modifica al piano che cambi i benefici derivanti da prestazioni di lavoro passate o nel caso di attribuzione di un nuovo piano relativamente a prestazioni di lavoro passate, i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro passate sono rilevati nel conto economico a quote costanti lungo il periodo medio fino al momento in cui i benefici saranno acquisiti. Nel caso di una modifica al piano che riduce significativamente il numero dei dipendenti coinvolti nel piano o che modifica le clausole del piano in modo che una parte significativa dei

servizi futuri spettante ai dipendenti non maturerà più gli stessi benefici o ne maturerà in misura ridotta, l'utile o la perdita da riduzione è rilevata immediatamente nel conto economico.

Tutti i costi e proventi derivanti dalla valutazione dei fondi per piani pensionistici sono rilevati nel conto economico per area funzionale di destinazione, ad eccezione della componente finanziaria relativa ai piani a benefici definiti non finanziati, che è inclusa tra gli Oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Phantom stock option

Per i piani di *phantom stock option*, così come previsto dal principio IFRS 2 nella parte relativa alle “operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa”, si procede alla rimisurazione del *fair value* del piano alla data di bilancio iscrivendolo come costo a Conto Economico in corrispondenza di un fondo.

Piani di incentivazione basati su azioni

Per i “Piani di incentivazione basati su azioni” (*Stock option e Stock Grant*), così come previsto dal principio IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”, il Gruppo provvede a calcolare il *fair value* dell'opzione determinato al momento dell'assegnazione rilevandolo come costo a Conto Economico lungo il periodo di maturazione del beneficio. Trattandosi di componente eminentemente figurativa, nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria si provvede ad incrementare la riserva *ad hoc* istituita all'interno del Patrimonio Netto. Tale costo figurativo viene determinato da specialisti di tali problematiche, tramite l'ausilio di appositi modelli economico-attuariali.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Partecipazione al consolidato fiscale di CIR (applicabile per le società italiane)

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà (momento del trasferimento dei rischi e benefici) che generalmente coincide con la spedizione. Sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

Costo variabile del venduto

Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie, delle merci, nonché i costi variabili di produzione e di distribuzione incluso il costo del personale diretto di produzione.

Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo

In tale categoria sono inclusi i costi fissi di produzione quali sono i costi del personale indiretto di produzione, costi di manutenzione, materiali di consumo, affitti di immobili e macchinari dedicati alla produzione.

Sono altresì inclusi tutti i costi fissi di ricerca e sviluppo al netto dei costi di sviluppo capitalizzati in virtù dei loro benefici futuri e esclusi gli ammortamenti che vengono rilevati in una voce separata del Conto Economico.

Costi fissi di vendita e distribuzione

Sono relativi a componenti negativi di reddito, sostanzialmente insensibili alle variazioni dei volumi di vendita, relativi al personale, alle attività di promozione e pubblicità, a magazzini gestiti esternamente, a noleggi e ad altre attività di vendita e distribuzione. Rientrano quindi in tale categoria tutti i costi fissi sostenuti successivamente allo stoccaggio dei prodotti finiti nei relativi magazzini e direttamente correlati ad attività di vendita e distribuzione degli stessi.

Spese amministrative e generali

In tale categoria sono inclusi i costi fissi relativi al personale, spese telefoniche, spese legali e tributarie, affitti e noleggi, spese per pulizia e sicurezza e altri costi generali.

Contributi in conto esercizio

Sono accreditati al Conto Economico quando esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per la concessione del contributo e che i contributi saranno quindi ricevuti.

Costi di ristrutturazione e altri costi/ricavi non operativi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo o non ricorrenti e sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

La non ricorrenza dei costi di ristrutturazione rende opportuna la loro identificazione separata, con imputazione che non influisce sul risultato operativo sintesi dell'andamento reddituale delle attività tipiche di funzionamento del Gruppo.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione.

Imposte correnti

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Risultato per azione

Risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

Risultato per azione diluito viene determinato attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Stime e assunzioni critiche

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio. Si noti come, data la loro natura,

potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono:

- il *goodwill*: ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, e più in particolare nell'effettuazione dell'*impairment test*, il Gruppo ha preso in considerazione per il 2012 gli andamenti attesi risultanti dal budget e, per gli anni successivi, sono state prese in considerazione le previsioni incluse nel piano strategico 2013-2015. Il budget e il piano sono stati elaborati con ipotesi prudenziali tenendo conto anche dell'incertezza del quadro economico e finanziario che ha caratterizzato l'ultima parte dell'anno 2011. Sulla base di tali previsioni non è emersa la necessità di *impairment*;
- piani pensione: gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano diverse assunzioni statistiche con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività a servizio dei piani. Tali assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio dei piani (tale assunzione riguarda quasi esclusivamente i fondi pensione inglesi), i tassi futuri di incremento salariale, i tassi di mortalità e di turnover;
- recuperabilità delle imposte anticipate attinenti a perdite fiscali: al 31 dicembre 2011 sono state iscritte imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio o di esercizi precedenti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince dal fatto che le perdite si sono generate per circostanze non ordinarie che è improbabile che si ripetano.

2.4 Adozione di nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

I seguenti principi contabili sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e non ha avuto effetti sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nella presente Relazione finanziaria annuale.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2011 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, *improvement* e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi;
- Emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima;
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- *Improvement* agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS)* per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in*

imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 - *Financial Instruments: Presentation* e all'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures* con riferimento alle regole di compensazione (*offsetting*) di attività e passività finanziarie. Lo IASB ha chiarito che il diritto di compensazione deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato ad un evento futuro e deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività che in caso di insolvenza/fallimento (secondo la specifica legislazione che governa il contratto tra le parti ed il diritto fallimentare della medesima legislazione). Gli emendamenti all'IFRS 7 hanno riguardato l'informativa degli strumenti finanziari (derivati) soggetti a contratti esecutivi di master netting e contratti simili anche se non compensati secondo le regole dello IAS 32. Gli emendamenti dell'informativa relativa alla compensazione di strumenti finanziari sono richiesti dagli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2013 (con applicazione retrospettiva dell'informativa comparativa).

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sopra descritti.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE

Classificazione e contabilizzazione iniziale

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a Conto Economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione iniziale dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute. Il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a Conto Economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

- attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
- attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a Conto Economico.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva (lo IAS 39 prevede soltanto alcune eccezionali circostanze in cui tali attività finanziarie possano essere classificate in un'altra categoria) e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere effettuata sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

E' questa una categoria residuale rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione in sede di misurazione successiva

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a Conto Economico" vengono immediatamente rilevati a Conto Economico.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono iscritti in una voce separata degli Altri utili (perdite) complessivi fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati tra gli Altri utili (perdite) complessivi vengono rilevati nel Conto Economico.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie, quali il *discount cash flow* (DCF analisi dei flussi di cassa attualizzati).

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i "prezzi di mercato" sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli “investimenti posseduti fino a scadenza” (cat. 2) e i “finanziamenti e crediti” (cat. 3) vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell’acquisizione per rilevarli lungo l’intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a Conto Economico o nel momento in cui l’investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando il Gruppo trasferisce l’attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

B) INFORMATIVA SETTORIALE

4. SETTORI OPERATIVI

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per i settori operativi (*business* e area geografica).

I settori operativi e gli indicatori di *performance* sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dall'Amministratore Delegato del Gruppo per prendere le decisioni strategiche.

Settori di *business*

Con riferimento ai settori di *business* vengono fornite le informazioni relative alle due Divisioni: Sistemi Motore e Componenti per Sospensioni. Al 31 dicembre 2011 la divisione Sistemi Motore include quella che al 31 dicembre 2010 era denominata "divisione Filtri" in aggiunta al gruppo Systèmes Moteurs; i due settori vengono presentati in modo aggregato data la similarità dei prodotti e la direzione unitaria alla quale sono sottoposti. Vengono inoltre riportati i dati relativi alla Capogruppo Sogefi S.p.A. e alla controllata Sogefi Purchasing S.a.S. al fine di una riconciliazione con i valori consolidati.

Le seguenti tabelle presentano dati economici e patrimoniali del Gruppo per gli esercizi 2010 e 2011:

(in migliaia di Euro)	Anno 2010				
	Divisione Sistemi Motore	Divisione Componenti per Sospensioni	Sogefi SpA / Sogefi Purch. SaS	Rettifiche	Consolidato Sogefi
RICAVI					
Vendite a terzi	464.044	460.644	-	-	924.688
Vendite intersettoriali	1.089	988	16.903	(18.955)	25
TOTALE RICAVI	465.133	461.632	16.903	(18.955)	924.713
RISULTATI					
EBIT	19.430	27.546	(5.053)	(150)	41.773
Oneri finanziari netti					(9.554)
Proventi da partecipazioni					200
Oneri da partecipazioni					-
Risultato prima delle imposte					32.419
Imposte sul reddito					(11.570)
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi					(2.028)
RISULTATO NETTO					18.821
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA					
ATTIVITÀ					
Attività del settore	298.279	411.944	420.153	(485.956)	644.420
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	94.896	94.896
TOTALE ATTIVITÀ	298.279	411.944	420.153	(391.060)	739.316
PASSIVITÀ					
Passività del settore	184.859	257.530	256.444	(173.919)	524.914
TOTALE PASSIVITÀ	184.859	257.530	256.444	(173.919)	524.914
ALTRE INFORMAZIONI					
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	16.631	19.146	250	-	36.027
Ammortamenti e perdite di valore	20.946	24.605	474	151	46.176

(in migliaia di Euro)	Anno 2011				
	Divisione Sistemi Motore	Divisione Componenti per Sospensioni	Sogefi SpA / Sogefi Purch. SaS	Rettifiche	Consolidato Sogefi
RICAVI					
Vendite a terzi	610.361	546.594	-	1.430	1.158.385
Vendite intersettoriali	1.144	1.130	18.567	(20.841)	-
TOTALE RICAVI	611.505	547.724	18.567	(19.411)	1.158.385
RISULTATI					
EBIT	23.013	44.139	(8.190)	551	59.513
Oneri finanziari netti					(12.680)
Proventi da partecipazioni					-
Oneri da partecipazioni					-
Risultato prima delle imposte					46.833
Imposte sul reddito					(18.941)
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi					(3.156)
RISULTATO NETTO					24.736
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA					
ATTIVITÀ					
Attività del settore	475.064	422.275	591.760	(644.123)	844.976
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	150.931	150.931
TOTALE ATTIVITÀ	475.064	422.275	591.760	(493.192)	995.907
PASSIVITÀ					
Passività del settore	287.130	268.311	438.514	(212.940)	781.015
TOTALE PASSIVITÀ	287.130	268.311	438.514	(212.940)	781.015
ALTRE INFORMAZIONI					
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	27.855	27.293	1.602	-	56.750
Ammortamenti e perdite di valore	27.586	24.171	5.982	(5.401)	52.338

Si precisa che la Divisione Sistemi Motori include il valore contabile del gruppo Systèmes Moteurs mentre gli adeguamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* sono esposti nella colonna "Rettifiche".

La rettifica nella voce "Vendite a terzi" si riferisce all'utilizzo di un fondo garanzia prodotti, il cui *fair value* è stato iscritto durante il processo di *Purchase Price Allocation* del gruppo Systèmes Moteurs, a seguito del ricevimento di note di debito per garanzia prodotti.

Le rettifiche nella voce "Vendite intersettoriali" si riferiscono principalmente alle prestazioni svolte dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. e dalla controllata Sogefi Purchasing S.a.S. verso le altre società del Gruppo (si rimanda alla nota 40 per maggiori dettagli sulla natura delle prestazioni fornite). La voce include, inoltre, le vendite intersettoriali tra la Divisione Sistemi Motori e la Divisione Componenti per Sospensioni.

Le rettifiche nella voce "EBIT" si riferiscono all'utilizzo del fondo garanzia prodotti sopra citato, al rilascio del margine sul magazzino del gruppo Systèmes Moteurs (pari alla differenza tra il *fair value* delle attività acquisite ed il loro costo di produzione determinato alla data di acquisizione del controllo), agli ammortamenti relativi alle rivalutazioni dei cespiti generatesi per l'acquisto nell'anno 2000 del 40% della Sogefi Rejna S.p.A. e società controllate e nell'anno 2011 del gruppo Systèmes Moteurs.

Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria le rettifiche nella voce “Attività del settore” si riferiscono allo storno delle partecipazioni e dei crediti *intercompany*.

Le rettifiche nella voce “Attività non ripartite” includono principalmente i *goodwill* e le rivalutazioni dei cespiti generatesi durante le acquisizioni del gruppo Allevard Ressorts Automobile, del 40% della Sogefi Rejna S.p.A., del gruppo Filtrauto, del 60% della Sogefi M.N.R. Filtration India Private Ltd e del gruppo Systèmes Moteurs.

La voce “Ammortamenti e perdite di valore” include svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 3.478 mila, di cui Euro 3.412 mila relative alla controllata Sogefi Filtration Ltd per la riorganizzazione in atto nel sito di Llntrisant. La svalutazione dei cespiti della controllata inglese è stata effettuata sulla base del *fair value* dei beni alla data di chiusura dell’esercizio pari a zero.

Si precisa che le “Attività non correnti possedute per la vendita” (Euro 744 mila al 31 dicembre 2011) si riferiscono al settore “Divisione Componenti per Sospensioni”.

Area geografica

Le seguenti tabelle presentano dati economici e patrimoniali del Gruppo in relazione alle aree geografiche “di origine” per gli esercizi 2010 e 2011, ovvero prendendo a riferimento il paese della società che ha effettuato i ricavi o che detiene le attività.

La ripartizione dei ricavi per area geografica di “destinazione”, ovvero con riferimento alla nazionalità del cliente, viene analizzata sia nella Relazione degli Amministratori, sia nei commenti della presente nota alle voci del Conto Economico.

(in migliaia di Euro)	Anno 2010					Consolidato Sogefi
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	
RICAVI						
Vendite a terzi	673.191	219.530	12.835	19.132	-	924.688
Vendite intersettoriali	21.799	880	16	1	(22.671)	25
TOTALE RICAVI	694.990	220.410	12.851	19.133	(22.671)	924.713

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ

Attività del settore	1.072.048	125.104	18.314	36.573	(607.619)	644.420
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	94.896	94.896
TOTALE ATTIVITÀ	1.072.048	125.104	18.314	36.573	(512.723)	739.316

ALTRE INFORMAZIONI

Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	24.294	6.981	1.061	4.283	(592)	36.027
Ammortamenti e perdite di valore	35.650	6.423	946	1.042	2.115	46.176

(in migliaia di Euro)	Anno 2011					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
<i>RICAVI</i>						
Vendite a terzi	821.797	245.044	64.938	25.175	1.431	1.158.385
Vendite intersettoriali	24.112	555	325	1.662	(26.654)	-
TOTALE RICAVI	845.909	245.599	65.263	26.837	(25.223)	1.158.385

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>ATTIVITÀ</i>						
Attività del settore	1.408.970	128.155	66.374	52.801	(811.324)	844.976
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	150.931	150.931
TOTALE ATTIVITÀ	1.408.970	128.155	66.374	52.801	(660.393)	995.907

ALTRE INFORMAZIONI

Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	34.735	11.318	3.041	8.775	(1.119)	56.750
Ammortamenti e perdite di valore	44.605	6.975	2.303	1.974	(3.519)	52.338

Informazioni in merito ai principali clienti

Si precisa che al 31 dicembre 2011 i ricavi realizzati verso clienti terzi per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo si riferiscono a: PSA (13,3% del totale ricavi) e Renault/Nissan (11,3% del totale ricavi).

C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

C 1) ATTIVO

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 102.461 mila contro Euro 66.760 mila del 31 dicembre 2010 e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Investimenti in liquidità	102.369	66.521
Assegni	16	158
Denaro e valori in cassa	76	81
TOTALE	102.461	66.760

Gli “Investimenti in liquidità” sono remunerati a tasso variabile.

L’ingresso del Gruppo Systèmes Moteurs ha comportato un incremento delle disponibilità liquide per Euro 5.326 mila (ed Euro 8.311 mila alla data di acquisizione del controllo).

Per maggiori dettagli si rimanda all’Analisi della Posizione Finanziaria Netta alla nota 22 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 202.638 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l’utilizzo a semplice richiesta.

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le “Altre attività finanziarie” sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Titoli disponibili per la negoziazione	11	18
Investimenti posseduti sino a scadenza	1.893	-
Crediti finanziari per derivati	8	182
TOTALE	1.912	200

I “Titoli disponibili per la negoziazione” sono valutati al *fair value* rilevato da fonti ufficiali al momento di redazione del bilancio e rappresentano titoli di pronto smobilizzo utilizzati dalle società per l’ottimizzazione della gestione della liquidità.

Gli “Investimenti posseduti sino a scadenza” sono valutati al costo ammortizzato e includono obbligazioni di primario istituto bancario spagnolo.

I “Crediti finanziari per derivati” ammontato a Euro 8 mila e si riferiscono al *fair value* dei contratti a termine in valuta. La diminuzione della voce si collega alla dinamica dei tassi di cambio al termine dell’esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda all’analisi degli strumenti finanziari contenuta nella nota 39.

7. RIMANENZE

La composizione delle giacenze nette di magazzino è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011			31.12.2010		
	Lordo	Svalut.	Netto	Lordo	Svalut.	Netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	58.621	3.737	54.884	43.839	4.015	39.824
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.454	292	13.162	12.445	269	12.176
Lavori in corso su ordinazioni ed acconti	34.347	-	34.347	4.264	-	4.264
Prodotti finiti e merci	57.606	7.494	50.112	49.996	7.804	42.192
TOTALE	164.028	11.523	152.505	110.544	12.088	98.456

Il valore lordo delle rimanenze evidenzia un incremento di Euro 53.484 mila riconducibile per Euro 47.821 mila all’ingresso del Gruppo Systèmes Moteurs (si evidenzia in particolare la crescita della voce “Lavori in corso su ordinazioni e acconti” relativa ai *tooling* da vendere ai clienti) e, per la restante parte, all’incremento dei volumi produttivi. A parità di cambi l’incremento delle rimanenze sarebbe stato pari a Euro 54.418 mila.

Le rettifiche di valore per svalutazione sono costituite da accantonamenti principalmente realizzati a fronte di giacenze di materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente e di prodotti finiti, merci e materie sussidiarie obsoleti o a lenta rotazione. Il decremento del fondo si collega per Euro 1.848 mila alla rottamazione di prodotti giacenti effettuata nell’esercizio e per Euro 19 mila ad un effetto cambi negativo in parte bilanciati da ulteriori accantonamenti per Euro 1.302 mila (contabilizzati nel Conto Economico nella voce “Costi variabili del venduto”).

Le rimanenze risultano gravate per Euro 108 mila da vincoli di ipoteca o da privilegi verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti dalla controllata Allevard IAI Suspensions Private Ltd.

8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti dell’attivo circolante sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Verso clienti	179.663	141.430
Meno: fondo svalutazione	5.319	5.852
Verso clienti netti	174.344	135.578
Verso controllante	4.311	3.237
Verso imprese collegate	-	-
Per imposte	19.564	12.178
Verso altri	10.204	10.232
Altre attività	2.800	2.485
TOTALE	211.223	163.710

I crediti “Verso clienti netti” sono infruttiferi e hanno una scadenza media di 45 giorni, rispetto a 46 giorni registrata alla fine dell’esercizio precedente.

Si precisa che al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di *factoring*, crediti commerciali per un ammontare di Euro 57.557 mila (Euro 37.563 mila al 31 dicembre 2010), di cui Euro 14.681 mila relativi al Gruppo Systèmes Moteurs. I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall’attivo della Situazione Patrimoniale e Finanziaria in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

Se si escludono le operazioni di *factoring* (Euro 57.557 mila al 31 dicembre 2011 e Euro 37.563 mila al 31 dicembre 2010) e l’ingresso del Gruppo Systèmes Moteurs (Euro 48.123 mila), i crediti commerciali registrano un decremento per Euro 4.578 mila derivante principalmente dalla riduzione degli scaduti e da un effetto cambi negativo (Euro 1.867 mila).

Nel corso dell’esercizio sono state contabilizzate nel “Fondo svalutazione crediti” ulteriori svalutazioni per Euro 1.009 mila, contro utilizzi complessivi del fondo pari a Euro 1.601 mila (per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 39). Le svalutazioni, al netto dei mancati utilizzi, sono state rilevate nella voce del Conto Economico “Costi variabili del venduto – Variabili commerciali e di distribuzione”.

I crediti “Verso controllante” in essere al 31 dicembre 2011 rappresentano i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall’adesione al consolidato fiscale delle società italiane del Gruppo.

Per le condizioni e i termini generali relativi ai crediti verso CIR S.p.A. si rimanda al capitolo F.

I crediti “Per imposte” al 31 dicembre 2011 comprendono gli importi vantati dalle società del Gruppo verso l’Erario dei vari paesi. La voce non comprende le imposte differite che vengono distintamente trattate. L’incremento della voce rispetto all’esercizio precedente è dovuto per Euro 7.631 mila all’ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Systèmes Moteurs.

I crediti “Verso altri” sono così suddivisi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Verso enti previdenziali e assistenziali	276	629
Verso dipendenti	235	224
Anticipi a fornitori	1.475	463
Verso altri	8.218	8.916
TOTALE	10.204	10.232

Il decremento della voce “Verso enti previdenziali e assistenziali” si riferisce principalmente al recupero degli anticipi versati dalla controllata Sogefi Rejna S.p.A. agli istituti previdenziali per i dipendenti in cassa integrazione.

L’aumento della voce “Anticipi a fornitori” è dovuto per Euro 435 mila all’ingresso del Gruppo Systèmes Moteurs nel perimetro di consolidamento.

I crediti “Verso altri” si riducono per l’incasso, a titolo di acconto, di Euro 4.918 mila dell’indennizzo assicurativo vantato dalla controllata Filtrauto S.A. a fronte di garanzie prodotto riconosciute a clienti. Tale

riduzione viene in parte compensata dall'ingresso del gruppo Systèmes Moteurs nel perimetro di consolidamento (Euro 1.915 mila) e dall'iscrizione di un credito per il recupero di garanzie prodotto riconosciute ai clienti del gruppo Systèmes Moteurs (Euro 1.430 mila) come esposto nella nota "2.2 Aggregazioni aziendali".

La voce "Altre attività" include essenzialmente ratei e risconti attivi su royalties, premi assicurativi, imposte indirette relative ai fabbricati e su costi sostenuti per le attività commerciali.

L'incremento della voce è dovuto essenzialmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Systèmes Moteurs (Euro 486 mila).

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 259.870 mila contro Euro 227.146 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così suddiviso:

(in migliaia di Euro)	2011				TOTALE
	Terreni	Immobili impianti e macchinari e attrezzat. indus. e comm.	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	
<i>Saldo all'1 gennaio</i>	14.423	189.145	4.278	19.300	227.146
Acquisizioni del periodo	583	14.360	1.148	20.164	36.255
Disinvestimenti del periodo	(36)	(260)	(13)	(4)	(313)
Differenze cambio di conversione del periodo	(206)	(1.251)	(76)	(441)	(1.974)
Ammortamenti del periodo	-	(34.790)	(1.459)	-	(36.249)
Perdite/recuperi di valore del periodo	-	(3.352)	(86)	-	(3.438)
Variazione area di consolidamento	1.006	35.102	715	1.913	38.736
Altri movimenti	4	15.416	339	(16.052)	(293)
<i>Saldo al 31 dicembre</i>	15.774	214.370	4.846	24.880	259.870
Costo storico	15.774	792.973	28.417	25.574	862.738
<i>Di cui Leasing valore lordo</i>	1.158	18.542	15	-	19.715
Fondo ammortamento	-	578.603	23.571	694	602.868
<i>Di cui Leasing fondo ammort.</i>	-	6.858	10	-	6.868
Valore netto	15.774	214.370	4.846	24.880	259.870
<i>Di cui Leasing valore netto</i>	1.158	11.684	5	-	12.847

(in migliaia di Euro)	2010				
	Terreni	Immobili impianti e macchinari e attrezzat. indus. e comm.	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	TOTALE
<i>Saldo all'1 gennaio</i>	14.175	188.869	5.731	22.754	231.529
Acquisizioni del periodo	-	10.901	738	12.665	24.304
Disinvestimenti del periodo	(9)	(520)	(53)	-	(582)
Differenze cambio di conversione del periodo	215	5.815	300	1.266	7.596
Ammortamenti del periodo	-	(33.097)	(1.577)	-	(34.674)
Perdite/recuperi di valore del periodo	-	(171)	(72)	(694)	(937)
Altri movimenti	42	17.348	(789)	(16.691)	(90)
<i>Saldo al 31 dicembre</i>	14.423	189.145	4.278	19.300	227.146
Costo storico	14.423	733.874	27.322	19.994	795.613
<i>Di cui Leasing valore lordo</i>	1.158	18.335	15	-	19.508
Fondo ammortamento	-	544.729	23.044	694	568.467
<i>Di cui Leasing fondo ammort.</i>	-	5.750	5	-	5.755
Valore netto	14.423	189.145	4.278	19.300	227.146
<i>Di cui Leasing valore netto</i>	1.158	12.585	10	-	13.753

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 36.255 mila rispetto a Euro 24.304 mila dell'esercizio precedente.

I progetti più significativi interessano le categorie “Immobilizzazioni in corso e acconti” e “Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali”.

Nella categoria “Immobilizzazioni in corso e acconti” gli investimenti principali hanno riguardato la start up indiana Allevard IAI Suspensions Private Ltd, la controllata S.ARA Composite S.A.S. per la linea prototipi di molle in materiale composito, le controllate brasiliane Allevard Molas do Brasil Ltda e Sogefi Filtration do Brasil Ltda per una nuova linea di produzione, per il miglioramento della qualità e per il rinnovo degli impianti, la controllata Shanghai Sogefi Auto Parts Co. Ltd per l'aumento della capacità produttiva e lo sviluppo di nuovi prodotti, le controllate Sogefi Rejna S.p.A. e Allevard Rejna Autosuspensions S.A. per il rinnovo degli impianti e lo sviluppo di nuovi prodotti.

Tra i progetti più rilevanti nella categoria “Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali” si segnalano gli investimenti nelle controllate Sogefi Filtration Ltd e Systèmes Moteurs S.A.S. per lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie, Allevard Rejna Autosuspensions S.A. per il miglioramento dei processi produttivi e il rinnovo degli impianti e LPDN GmbH per l'aumento della capacità produttiva e il mantenimento degli impianti.

A ciò si aggiungono numerosi altri investimenti di minore ammontare effettuati nell'anno e volti all'aggiornamento degli impianti e allo sviluppo di nuovi prodotti.

I “Disinvestimenti del periodo” si riferiscono principalmente a cessioni di ridotto ammontare di “Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali” da parte di diverse società del gruppo.

La linea “Perdite/recuperi di valore del periodo” ammonta complessivamente a Euro 3.438 mila e si riferisce quasi esclusivamente alle svalutazioni di “Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali” e “Altri beni” ad opera della controllata Sogefi Filtration Ltd a seguito del processo di ristrutturazione in atto nel sito produttivo di Llantrisant.

La linea “Variazione area di consolidamento” rappresenta il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività del Gruppo Systèmes Moteurs. Gli importi si riferiscono principalmente ai terreni, fabbricati, impianti e macchinari della controllata Systèmes Moteurs S.A.S. e agli impianti e macchinari della controllata Mark IV Air Intake Systems Corp..

Si ricorda che la determinazione del *fair value* degli impianti e macchinari inclusi nella categoria “Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali” è stata effettuata in via provvisoria.

La linea “Altri movimenti” si riferisce al completamento dei progetti “in itinere” alla fine dello scorso esercizio e alla conseguente riclassificazione nelle voci di pertinenza.

Il saldo al 31 dicembre 2011 della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” include Euro 306 mila di acconti per investimenti.

I principali cespiti inattivi, per un valore totale netto di Euro 6.635 mila, inclusi nella voce “Immobilizzazioni materiali” sono relativi a un fabbricato industriale della controllata Sogefi Rejna S.p.A. (in Melfi), un fabbricato industriale, con annesso terreno, e un complesso immobiliare della Capogruppo Sogefi S.p.A. (in Mantova ed in San Felice del Benaco).

Il valore contabile di tali cespiti sarà recuperato attraverso una vendita invece che tramite l'utilizzo continuo. Non essendoci un'aspettativa di vendita entro un anno, tali beni non sono soggetti al trattamento contabile previsto dall'IFRS 5.

Inoltre nella controllata Allevard Sogefi USA Inc. è presente una linea produttiva per, un valore netto di Euro 7.420 mila, temporaneamente inutilizzata; l'attività verrà ripristinata a partire dal 2012/2013 per nuove richieste di clienti e per il trasferimento di alcune produzioni da altre società del gruppo Sogefi.

Gli “Ammortamenti del periodo” sono contabilizzati nella voce specifica del Conto Economico.

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono stati capitalizzati oneri finanziari nella voce “Immobilizzazioni materiali”.

Garanzie

Le immobilizzazioni materiali risultano gravate al 31 dicembre 2011 da vincoli di ipoteca o da privilegi verso istituti finanziatori a garanzia di finanziamenti ottenuti per Euro 1.545 mila, rispetto a Euro 501 mila al 31 dicembre 2010. Le garanzie in essere al 31 dicembre 2011 si riferiscono esclusivamente alle controllate indiane Sogefi M.N.R. Filtration India Private Ltd e Allevard IAI Suspensions Private Ltd.

Impegni di acquisto

Al 31 dicembre 2011 risultano impegni vincolanti per acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 2.460 mila (Euro 4.266 mila al 31 dicembre 2010) riferiti principalmente alle controllate S.ARA Composite S.A.S. e Allevard Rejna Autosuspensions S.A.. Tali impegni saranno regolati entro 12 mesi.

Leasing

Il valore di carico delle immobilizzazioni detenute in *leasing* finanziario al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 19.715 mila e il relativo fondo ammortamento a Euro 6.868 mila. Gli aspetti finanziari e la suddivisione temporale dei canoni in essere sono descritti in nota 16.

10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il saldo netto di tale voce è pari al 31 dicembre 2011 a Euro 213.526 mila rispetto a Euro 133.489 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2011				TOTALE
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Goodwill	
Saldo all'1 gennaio	27.624	5.048	6.738	94.079	133.489
Acquisizioni del periodo	13.246	396	6.853	-	20.495
Disinvestimenti del periodo	-	(22)	(18)	-	(40)
Differenze cambio di conversione del periodo	(106)	-	(154)	-	(260)
Ammortamenti del periodo	(9.966)	(2.028)	(523)	-	(12.517)
Perdite di valore del periodo	(129)	-	(5)	-	(134)
Variazione area di consolidamento	15.854	1.688	54	54.919	72.515
Altri movimenti	1.075	353	(1.450)	-	(22)
Saldo al 31 dicembre	47.598	5.435	11.495	148.998	213.526
Costo storico	105.233	21.943	15.796	171.896	314.868
Fondo ammortamento	57.635	16.508	4.301	22.898	101.342
Valore netto	47.598	5.435	11.495	148.998	213.526

(in migliaia di Euro)	2010				TOTALE
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Goodwill	
<i>Saldo all'1 gennaio</i>	25.199	5.944	6.150	94.079	131.372
Acquisizioni del periodo	7.334	139	4.250	-	11.723
Disinvestimenti del periodo	(36)	-	(52)	-	(88)
Differenze cambio di conversione del periodo	801	3	237	-	1.041
Ammortamenti del periodo	(8.251)	(1.537)	(462)	-	(10.250)
Perdite di valore del periodo	(315)	-	-	-	(315)
Altri movimenti	2.892	499	(3.385)	-	6
<i>Saldo al 31 dicembre</i>	27.624	5.048	6.738	94.079	133.489
Costo storico	78.773	19.958	10.491	116.977	226.199
Fondo ammortamento	51.149	14.910	3.753	22.898	92.710
Valore netto	27.624	5.048	6.738	94.079	133.489

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 20.495 mila rispetto a Euro 11.723 mila dell'esercizio precedente.

Gli incrementi della voce "Costi di sviluppo" si riferiscono alla capitalizzazione di costi sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo di nuovi prodotti in collaborazione con le principali case automobilistiche. Gli investimenti più rilevanti si riferiscono alle controllate Filtrauto S.A., Systèmes Moteurs S.A.S. e Sogefi Filtration do Brasil Ltda.

Gli incrementi nella voce "Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti" sono dovuti principalmente a costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali per le quali non è stato ancora avviato il processo di utilizzazione economica.

Gli investimenti più rilevanti sono stati registrati nella controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A., per lo sviluppo di nuovi prodotti, e nella Capogruppo Sogefi S.p.A. per l'implementazione del nuovo sistema informativo gestionale all'interno del Gruppo Sogefi.

La voce non include anticipi erogati a fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni.

La linea "Perdite di valore del periodo" si riferisce principalmente alle svalutazioni operate dalla controllata Sogefi Rejna S.p.A. a seguito dell'annullamento di un progetto in corso.

La linea "Variazione area di consolidamento" rappresenta il *fair value* provvisorio, alla data di acquisizione, delle attività del Gruppo Systèmes Moteurs.

La voce "Costi di sviluppo" include in prevalenza costi generati internamente, mentre i "Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi" accolgono fattori esclusivamente acquisiti esternamente.

La voce "Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti" include costi generati internamente per Euro 5.435 mila circa.

Non esistono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita a meno del *goodwill*.

Goodwill e impairment test

Dall'1 gennaio 2004 il *goodwill* non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente alla verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

La società ha identificato cinque Unità Generatrici di Cassa (C.G.U.) su cui allocare i *goodwill* derivanti da acquisizioni:

- sistemi motore - filtrazione fluida (in precedenza definita “filtri”)
- sistemi motore - filtrazione aria e raffreddamento (gruppo “Systèmes Moteurs”)
- sospensioni auto
- sospensioni veicoli industriali
- molle di precisione

Le C.G.U. in cui è possibile identificare i *goodwill* derivanti da acquisizioni esterne sono al momento tre: filtrazione fluida, filtrazione aria e raffreddamento (a cui è stato allocato interamente il *goodwill* riveniente dall'acquisizione del gruppo Systemès Moteurs) e sospensioni auto.

Il *goodwill* specifico della “Divisione Sistemi Motore – filtrazione fluida” è pari a Euro 77.030 mila, il *goodwill* provvisorio della “Divisione Sistemi Motore - filtrazione aria e raffreddamento” è pari a Euro 54.919 mila e il *goodwill* di pertinenza della “Divisione Sospensioni Auto” è pari a Euro 17.049 mila.

È stata effettuata una verifica su eventuali riduzioni di valore del *goodwill*, seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36 confrontando il valore contabile delle singole C.G.U. con il valore in uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

Si è utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) basata sulle proiezioni elaborate nei budget/piani pluriennali relativi al periodo 2012-2015, approvati dalla direzione aziendale ed in linea con le previsioni sull'andamento del settore dell'*automotive* (così come stimate dalle più importanti fonti del settore), e su un tasso di attualizzazione sulla base del costo medio ponderato del capitale pari all'8,8%.

Infine il valore terminale è stato calcolato con la formula della “rendita perpetua”, ipotizzando un tasso di crescita del 2% e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno del piano pluriennale (2015), rettificato al fine di proiettare “in perpetuo” una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il “mantenimento” del *business*);
- variazione di capitale circolante pari a zero (ipotizzando sostanzialmente esauriti nel medio termine i miglioramenti ottenibili con il programma di riduzione del capitale circolante in cui il Gruppo è impegnato).

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno “*spread*”) e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate “*peers*” di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto.

I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 31,4%
- *beta levered* di settore: 1,12
- tasso *risk free*: 5,44% (media dei *risk free* dei principali paesi in cui opera il gruppo ponderata in base al fatturato)
- premio per il rischio: 5,5%
- *spread* sul costo del debito: 1,1%

Sono state poi effettuate delle analisi di sensitività su due delle variabili di cui sopra, in particolare si è ipotizzato l'azzeramento del tasso di crescita e un incremento di due punti percentuali nel calcolo del costo medio del capitale. In nessuno degli scenari ipotizzati è emersa la necessità di una svalutazione.

In tema di analisi di sensitività si precisa che l'*impairment* test raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi di attualizzazione (mantenendo inalterato il tasso di crescita al 2%): 17,29% per la divisione sistemi motore - filtrazione fluida, 12,71% per la divisione sistemi motore - filtrazione aria e raffreddamento e 12,88% per la divisione sospensioni auto.

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d'uso delle C.G.U. ampiamente superiore al valore contabile delle stesse; pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione.

11. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

La voce include la partecipazione in Mark IV Asset (Shanghai) Auto Parts Co., Ltd soggetta a controllo congiunto e valutata al patrimonio netto.

12. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Ammontano al 31 dicembre 2011 a Euro 490 mila rispetto a Euro 440 mila al 31 dicembre 2010 e sono così dettagliate:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Partecipazioni in altre imprese	490	440
Altri titoli	-	-
TOTALE	490	440

Il saldo della linea "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce essenzialmente alla società AFICO FILTERS S.A.E. partecipata al 22,62%. La partecipazione non è stata classificata come collegata per assenza di rappresentanza da parte del Gruppo negli organi direttivi della società.

13. CREDITI FINANZIARI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI

I crediti commerciali non correnti ammontano a Euro 918 mila e si riferiscono alla controllata Systèmes Moteurs S.A.S. per la fornitura di attrezzature.

Il dettaglio della voce “Altri crediti” è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Imposta sostitutiva	576	576
Surplus fondi pensione	11.298	8.039
Altri crediti	2.228	1.531
TOTALE	14.102	10.146

La linea “Imposta sostitutiva” si riferisce a quanto pagato dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. per la rivalutazione degli immobili al termine dell’esercizio 2005.

Il “Surplus fondi pensione” riguarda le controllate Sogefi Filtration Ltd (Euro 11.146 mila) e Filtrauto S.A. (Euro 152 mila dell’ex controllata Sogefi Filtration B.V.), così come descritto nella nota 19 a cui si rinvia.

La voce “Altri crediti” include principalmente crediti tributari, compresi i crediti fiscali su acquisti di cespiti effettuati dalle controllate brasiliane, e depositi cauzionali infruttiferi versati per gli immobili in locazione. Tali crediti verranno incassati nei prossimi anni.

L’incremento della voce è dovuto per Euro 466 mila a crediti tributari per l’attività di ricerca e sviluppo vantati dalle controllate Allevard Rejna Autosuspensions S.A. e S.ARA Composite S.A.S. e per la parte restante dalla variazione del perimetro di consolidamento (Euro 301 mila).

14. IMPOSTE ANTICIPATE

La voce ammonta al 31 dicembre 2011 a Euro 37.853 mila rispetto a Euro 38.247 mila al 31 dicembre 2010. L’importo è relativo ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili, tenendo conto della probabilità del loro realizzo. Si rinvia alla nota 20 per ulteriori approfondimenti sul tema.

15. ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

La voce include il valore netto pari a Euro 744 mila dell’immobile della controllata inglese United Springs Ltd disponibile per la vendita.

C 2) PASSIVO

16. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIAMENTI

Sono così composti:

Parte corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Debiti correnti verso banche	9.827	35.958
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine	46.962	42.773
<i>Di cui leasing</i>	1.674	1.866
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	56.789	78.731
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	632	164
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE	57.421	78.895

Parte non corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Finanziamenti a medio lungo termine	330.462	141.406
Altri finanziamenti a medio lungo termine	7.916	9.562
<i>Di cui leasing</i>	5.686	7.187
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	338.378	150.968
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	8.416	2.042
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	346.794	153.010

Debiti correnti verso banche

Per maggiori dettagli si rimanda all'Analisi della Posizione Finanziaria Netta alla nota 22 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine

Al 31 dicembre 2011 la voce include principalmente i seguenti finanziamenti:

- la parte corrente pari a Euro 22.200 mila del prestito di Euro 100.000 mila stipulato con Unicredit Corporate Banking S.p.A. dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. nell'esercizio 2006 (il residuo al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 44.210 mila). Il prestito scade nel settembre 2013 e riconosce un tasso di interesse variabile pari all'Euribor trimestrale più uno *spread* base di 70 *basis points*. Lo *spread* effettivamente applicato al termine dell'esercizio 2011 è pari a 70 *basis points*. Il prestito non prevede il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della società;
- la parte corrente pari a Euro 5.000 mila del prestito di Euro 40.000 mila stipulato con Banca Europea degli Investimenti (BEI) dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. nell'esercizio 2010 (il residuo al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 39.790 mila). Il prestito scade nell'aprile 2016 e riconosce un tasso di interesse variabile pari all'Euribor trimestrale più uno *spread* medio di 256 *basis points*. Il prestito non prevede il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della società;

- la parte corrente pari a Euro 2.675 mila del prestito denominato in Renminbi di Euro 4.000 mila stipulato con Unicredit dalla controllata Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd nell'esercizio 2011 (il residuo al 31 dicembre 2011 è pari all'intero ammontare). Il prestito scade nel settembre 2012 e riconosce un tasso di interesse variabile pari al PBOC semestrale più uno *spread* di 300 *basis points*. Il prestito non prevede il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della società;
- la parte corrente pari a Euro 2.295 mila del prestito di Euro 25.000 mila stipulato con Banca Carige S.p.A. dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. nell'esercizio 2011 (il residuo al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 24.686 mila). Il prestito scade nel giugno 2017 e riconosce un tasso di interesse variabile pari all'Euribor trimestrale più uno *spread* fisso di 225 *basis points*. Il prestito non prevede il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della società;
- la parte corrente pari a Euro 2.000 mila del prestito stipulato con GE Capital S.p.A. dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. nell'esercizio 2011 per un importo complessivo di Euro 10.000 mila (il residuo al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 9.926 mila). Il prestito scade nel dicembre 2016 e riconosce un tasso di interesse variabile pari all'Euribor trimestrale più uno *spread* fisso di 230 *basis points*. Il prestito non prevede il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della società;
- la parte scadente entro i successivi dodici mesi di altri finanziamenti minori a medio lungo termine, comprese le quote dei *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Nel mese di aprile 2011 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha rimborsato ed estinto anticipatamente l'intero debito residuo del finanziamento stipulato nel 2006 con Intesa Sanpaolo S.p.A. come successivamente commentato. La quota corrente in essere al 31 dicembre 2010 era pari ad Euro 11,1 milioni.

Altre passività finanziarie a breve termine per derivati

La voce include la quota a breve del *fair value* dei contratti di copertura del rischio tasso di interesse e dei contratti di copertura del rischio di cambio.

Si rimanda al capitolo E per ulteriori approfondimenti sul tema.

Finanziamenti a medio lungo termine

La voce comprende principalmente i seguenti finanziamenti:

- il prestito sindacato stipulato dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. nell'esercizio 2008 per complessivi Euro 160.000 mila ed utilizzato al 31 dicembre 2011 per Euro 159.825 mila. Il prestito scade nel giugno 2013 e riconosce un tasso di interesse variabile pari all'Euribor trimestrale più uno *spread* base di 50 *basis points*. Lo *spread* effettivamente applicato al termine dell'esercizio 2011 è pari a 50 *basis points*. Il prestito non prevede il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della società;
- il finanziamento di tipo *revolving* stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. nell'esercizio 2011 per complessivi Euro 40.000 mila ed utilizzato al 31 dicembre 2011 per l'intero importo. Il prestito scade nel gennaio 2013 e riconosce un tasso di interesse variabile pari all'Euribor trimestrale più uno *spread* fisso di 180 *basis points*. Il prestito non prevede il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della società;
- la parte a medio lungo termine pari a Euro 34.790 mila del prestito di Euro 40.000 mila stipulato con Banca Europea degli Investimenti (BEI) dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. nell'esercizio 2010;
- il finanziamento stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. nell'esercizio 2011 per complessivi Euro 60.000 mila, diviso in due tranche da Euro 30.000 mila, di cui una tranche a rate di capitale

ammortizzate e una di tipo *revolving*. Al 31 dicembre 2011 il finanziamento era utilizzato per Euro 29.339. Il prestito scade nel dicembre 2016 e riconosce un tasso di interesse variabile pari all'Euribor trimestrale più uno *spread* fisso di 250 *basis points* sino all'1 maggio 2012; successivamente a tale data verrà applicato uno *spread* base di 200 *basis points*. Il prestito non prevede il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della società. Contestualmente all'erogazione del nuovo finanziamento la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha estinto anticipatamente, con il rimborso del debito residuo di circa Euro 27,8 milioni (di cui Euro 11,1 milioni di quota corrente), il precedente finanziamento di complessivi Euro 50,0 milioni stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. nell'esercizio 2006, scadente a settembre 2013, a un tasso di interesse variabile pari all'Euribor trimestrale più uno *spread* base di 60 *basis points*;

- la parte a medio lungo termine pari a Euro 22.391 mila del prestito di Euro 25.000 mila stipulato con Banca Carige S.p.A. dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. nell'esercizio 2011.

Nel mese di marzo 2011, la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento, di tipo *revolving*, con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per complessivi Euro 25 milioni. Il contratto ha una durata di 6 anni con uno *spread* fisso di 175 *basis points* sull'Euribor trimestrale sino alla prima data di test *ratio* e successivamente verrà applicato uno *spread* base di 150 *basis points*. Al 31 dicembre 2011 la Capogruppo non ha effettuato alcun tiraggio sul finanziamento.

La linea "Altri finanziamenti a medio lungo termine" include altri finanziamenti minori, comprese le quote dei *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Si precisa che, contrattualmente, gli *spread* dei finanziamenti della Capogruppo Sogefi S.p.A. sono rivisti semestralmente sulla base della verifica del *ratio* PFN consolidata/EBITDA consolidato normalizzato.

Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine del periodo si rimanda alla nota 22.

Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati

La voce include la quota a medio lungo termine del *fair value* dei contratti di copertura del rischio tasso di interesse.

L'aumento della voce è dovuto alla stipula di nuovi contratti di durata pluriennale da parte della Capogruppo Sogefi S.p.A. per coprire parte dei finanziamenti aperti nel corso del 2011 e parte dei futuri finanziamenti ritenuti altamente probabili.

Si rimanda al capitolo E per ulteriori approfondimenti sul tema.

Leasing finanziari

Il Gruppo ha *leasing* finanziari e contratti di noleggio e affitto per immobilizzazioni, impianti e macchinari che per loro tipologia arrivano a coprire la pressoché totalità della vita utile del bene. Tali contratti di *leasing*, noleggio e affitto, in accordo con quanto previsto dallo IAS 17, sono contabilizzati come se si riferissero a cespiti di proprietà della società, con evidenza in bilancio di tutte le loro componenti, valore storico di acquisto, ammortamento, componente finanziaria per interessi e debito residuo.

I pagamenti futuri derivanti da tali contratti possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	Canoni	Quota capitale
Entro un anno	2.072	1.674
Oltre un anno, ma entro 5 anni	4.034	2.821
Oltre 5 anni	3.597	2.865
Totale canoni da <i>leasing</i>	9.703	7.360
Interessi	(2.343)	-
TOTALE VALORE ATTUALE CANONI DA LEASING	7.360	7.360

I contratti inclusi in tale voce si riferiscono alle seguenti controllate:

– Sogefi Filtration Ltd ha in essere un contratto di affitto a lungo termine per il sito produttivo di Tredegar. La scadenza del contratto è stabilita in settembre 2022, l'ammontare originario di tale contratto era di GBP 2.650 mila, la quota capitale residua ammonta a GBP 2.208 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari all'11,76%.

A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito garanzie fidejussorie.

Tale contratto di locazione è stato assoggettato al trattamento contabile previsto dallo IAS 17 per i *leasing* finanziari dal momento che il valore attuale dei canoni corrispondeva approssimativamente al *fair value* del bene al momento della stipula del contratto.

– Allevard Rejna Autosuspensions S.A. ha in essere due contratti di *leasing* per i siti produttivi di:

a) Lieusaint: la scadenza del contratto è stabilita nell'ottobre 2014, l'ammontare originario di tale contratto era di Euro 6.575 mila, la quota capitale residua ammonta a Euro 1.317 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari all'Euribor trimestrale più uno *spread* di 60 *basis points*. A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito garanzie fidejussorie;

b) Fronville: la scadenza del contratto è stabilita in giugno 2012, l'ammontare originario di tale contratto era di Euro 6.412 mila, la quota capitale residua ammonta a Euro 569 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari all'Euribor trimestrale più uno *spread* di 72 *basis points*. A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito garanzie fidejussorie.

Non esistono restrizioni di alcun tipo collegate a entrambi i *leasing*. Alla scadenza dei contratti esiste un'opzione di acquisto dei beni per Euro 4 per il sito di Lieusaint e Euro 305 mila per il sito di Fronville. Ritenendo ragionevole l'esercizio dell'opzione, considerati i limitati valori di riscatto dei beni, tali contratti sono stati contabilizzati alla stregua di *leasing* finanziari, così come previsto dallo IAS 17.

– Allevard Sogefi USA Inc. ha stipulato i seguenti contratti di *leasing* per il sito produttivo di Prichard relativi a:

a) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di USD 1.600 mila. La scadenza del contratto è stabilita nel maggio 2019, la quota capitale residua ammonta a USD 1.245 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari al 3,92%. A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie;

b) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di USD 1.897 mila incrementato a USD 3.000 mila nel corso del 2010. La scadenza del contratto è stabilita nel luglio 2019, la quota capitale residua ammonta a USD 2.416 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari al 3%. A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie.

Non esistono restrizioni di alcun tipo collegate a entrambi i *leasing*. Alla scadenza dei contratti la proprietà dei beni viene trasferita al locatario senza il pagamento di alcun prezzo di acquisto. Tali contratti sono stati pertanto contabilizzati alla stregua di *leasing* finanziari, così come previsto dallo IAS 17.

17. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

Gli importi riportati in bilancio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Debiti commerciali e altri debiti	283.516	210.019
Debiti per imposte sul reddito	8.615	6.235
TOTALE	292.131	216.254

Il dettaglio dei debiti commerciali e altri debiti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Verso fornitori	216.980	159.819
Verso controllante	433	263
Tributari per imposte indirette e altre	9.698	7.495
Verso istituti di previdenza e sicurezza	20.931	15.123
Verso il personale dipendente	27.911	20.647
Altri debiti	7.563	6.672
TOTALE	283.516	210.019

I “Debiti verso fornitori” non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 74 giorni, rispetto a 78 giorni registrati nell’esercizio 2010.

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

Se si esclude l’ingresso del Gruppo Systèmes Moteurs nel perimetro di consolidamento (Euro 57.893 mila) e la riduzione dovuta all’andamento dei tassi di cambio (Euro 1.174 mila), i debiti commerciali risultano sostanzialmente stabili.

L’incremento dei debiti “Tributari per imposte indirette e altre”, “Verso il personale dipendente” e “Verso istituti di previdenza e sicurezza” è in gran parte riferibile alla variazione del perimetro di consolidamento.

L’aumento dei “Debiti per imposte sul reddito” riflette il maggiore carico tributario conseguente ai migliori risultati del periodo.

18. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce “Altre passività correnti” include le poste rettificative di costi e ricavi dell’esercizio al fine di garantirne il principio di competenza (ratei e risconti passivi) e gli acconti ricevuti dai clienti per forniture ancora non effettuate.

L’incremento della voce pari a Euro 5.203 mila è stato determinato per Euro 2.334 mila dalla variazione del perimetro di consolidamento e per la parte restante da maggiori anticipi ricevuti dai clienti per la realizzazione di attrezzature.

19. FONDI A LUNGO TERMINE E ALTRI DEBITI

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Fondi pensione	27.346	23.714
Fondo trattamento di fine rapporto	5.679	5.578
Fondo ristrutturazioni	2.484	8.027
Fondo per contenziosi fiscali	80	317
Fondo per <i>phantom stock option</i>	59	226
Fondo garanzia prodotti	1.404	705
Altri rischi	2.482	2.598
Indennità suppletiva clientela	86	81
Cause legali	887	531
TOTALE	40.507	41.777

Viene di seguito fornito un dettaglio delle principali voci.

Fondi pensione

L’ammontare pari a Euro 27.346 mila rappresenta quanto accantonato alla fine dell’esercizio dalle varie società estere del Gruppo a fronte delle passività dei diversi fondi pensione. Si precisa che al 31 dicembre 2011 i fondi pensione delle controllate Sogefi Filtration Ltd e Filtrauto S.A. (per la parte relativa alla ex controllata Sogefi Filtration B.V.) presentavano rispettivamente un surplus pari a Euro 11.146 mila e Euro 152 mila che è stato iscritto nella linea “Altri crediti”, così come esposto alla nota 13. L’ammontare netto delle passività dei diversi fondi pensione al 31 dicembre 2011 è pertanto pari a Euro 16.048 mila, come evidenziato nella seguente tabella che riporta la movimentazione dei “Fondi pensione” avvenuta nel corso dell’esercizio:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Saldo iniziale	15.675	16.688
Costo dei benefici a conto economico	936	2.219
Contributi pagati	(2.849)	(3.055)
Variazione area di consolidamento	2.605	-
Differenze cambio	(319)	(177)
TOTALE	16.048	15.675
<i>di cui iscritto nel Passivo</i>	<i>27.346</i>	<i>23.714</i>
<i>di cui iscritto nell'Attivo</i>	<i>(11.298)</i>	<i>(8.039)</i>

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Costo corrente del servizio	2.040	1.010
Oneri finanziari	8.701	8.633
Ricavo atteso sulle attività del piano	(9.387)	(8.740)
(Utili) Perdite attuariali rilevati nell'anno	(1.119)	1.316
Costo passato del servizio	240	-
Estinzioni/Riduzioni	461	-
TOTALE	936	2.219

Le voci “Costo corrente del servizio” e “Costo passato del servizio” sono incluse nelle linee del “Costo del lavoro” delle varie voci del Conto Economico. Si ricorda che nell’esercizio precedente la voce “Costo corrente del servizio” includeva un beneficio pari a Euro 808 mila derivante dalla riduzione dei fondi pensione per i piani di ristrutturazione a quel tempo in atto.

Le linee “Oneri finanziari” e “Ricavo atteso sulle attività del piano” sono incluse nella voce “Oneri (proventi) finanziari netti”.

Gli utili attuariali vengono inclusi per Euro 329 mila nella voce “Costo del lavoro” e per la restante parte nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi”. Gli utili dell’anno derivano prevalentemente dalla rideterminazione del limite al valore delle attività per benefici ai dipendenti iscrivibile in bilancio.

La voce “Estinzioni/Riduzioni” è inclusa nella linea “Altri costi (ricavi) non operativi” e si riferisce alla controllata Sogefi Filtration Ltd per la riorganizzazione in atto nello stabilimento di Llantrisant.

Di seguito viene riportata la composizione dei “Fondi pensione” in funzione delle aree geografiche d’appartenenza delle società controllate interessate:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Gran Bretagna	(9.987)	(6.741)
Francia	23.074	19.365
Germania	2.776	2.886
Altri	185	165
TOTALE	16.048	15.675

L’incremento del surplus in Gran Bretagna è dovuto alle contribuzioni ordinarie effettuate nell’esercizio, superiori al relativo costo corrente del servizio, e alle dinamiche del calcolo attuariale.

L’incremento dei fondi pensioni in Francia è riconducibile per Euro 2.605 mila alla variazione del perimetro di consolidamento con l’ingresso del gruppo Systèmes Moteuers.

Vengono di seguito riassunti i trattamenti previdenziali esistenti nelle aree geografiche di maggior impatto del Gruppo: Gran Bretagna e Francia.

Si precisa che le valutazioni attuariali dei “Fondi pensione” vengono effettuate da società esterne specializzate nel settore.

Gran Bretagna

In Gran Bretagna i piani previdenziali hanno prevalentemente natura privatistica e sono stipulati con società di gestione e amministrati indipendentemente dalla società.

Vengono classificati come piani a prestazioni definite, soggetti a valutazione attuariale e contabilizzati secondo la logica del corridoio così come previsto e consentito dallo IAS 19.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali “Fondi pensione” sono state le seguenti:

	31.12.2011	31.12.2010
Tasso di attualizzazione %	4,8	5,5
Rendimento delle attività al servizio del piano %	2,0-7,0	2,0-7,5
Tasso di incremento salariale atteso %	3,1-4,0	3,4-4,4
Tasso annuo di inflazione %	3,1	3,4
Età di pensionamento	65	65

Si precisa che l'intervallo di valori presentato per il “Rendimento delle attività al servizio del piano %” si riferisce alle diverse tipologie di attività incluse nel paniere (azioni, obbligazioni, liquidità).

La riduzione del “Tasso di attualizzazione” riflette il *trend* in ribasso registrato nel 2011 dei rendimenti dei *corporate bonds con rating AA*.

Francia

In Francia le pensioni sono fondate su piani statali e la responsabilità della società è limitata al pagamento dei contributi stabiliti per legge.

In aggiunta a tale assistenza garantita dallo Stato i dipendenti hanno diritto ad ammontari aggiuntivi dipendenti dall'anzianità di servizio e dal livello salariale, da corrispondere solo se il dipendente raggiunge l'età pensionabile in azienda.

I benefici aggiuntivi vengono riconosciuti come passività per l'azienda e, in accordo allo IAS 19, vengono considerati come piani a prestazione definita e sono soggetti a valutazione attuariale.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali “Fondi pensione” sono state le seguenti:

	31.12.2011	31.12.2010
Tasso di attualizzazione %	4,75-5,00	4,50
Tasso di incremento salariale atteso %	2,0-2,5	2,0-3,0
Tasso annuo di inflazione %	2,0	2,0
Età di pensionamento	62-65	62-65

L'aumento del “Tasso di attualizzazione” rispetto all'anno precedente riflette il *trend* in rialzo registrato nel 2011 dei rendimenti dei *corporate bonds con rating AA*.

La tabella seguente illustra l'ammontare complessivo delle obbligazioni derivanti dai "Fondi pensione" e il valore attuale delle attività al servizio dei piani per l'esercizio 2011 e per i quattro precedenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	179.572	164.835	151.614	124.549	164.415
<i>Fair value</i> attività dei piani	149.486	144.044	130.352	108.292	148.962
<i>Deficit</i>	30.086	20.791	21.262	16.257	15.453
Passività registrata nei "Fondi a lungo termine"	27.346	23.714	23.614	23.470	23.718
Surplus registrato negli "Altri crediti"	(11.298)	(8.039)	(6.926)	(4.048)	(124)
(Ricavo)/Costo passato del servizio non ammortizzato	1.826	2.238	196	(17)	(18)
(Utili) Perdite attuariali non rilevate	12.212	2.878	4.378	(3.148)	(8.123)

Il "(Ricavo)/Costo passato del servizio non ammortizzato" riflette l'incremento dei benefici pensionistici registrato nell'esercizio precedente a seguito di una modifica negli accordi nazionali di categoria francesi. Tale incremento verrà ammortizzato (e quindi rilevato nel Conto Economico) sulla base della durata della vita lavorativa residuale media dei dipendenti.

La linea "(Utili) Perdite attuariali non rilevate" si riferisce agli utili e perdite non rilevate a livello di Conto Economico in quanto inferiori al limite del corridoio. L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio si collega principalmente alle perdite attuariali registrate dalle attività a servizio dei piani inglesi.

La movimentazione del "Valore attuale delle obbligazioni dei fondi" è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	164.835	151.614
Costo corrente del servizio	2.040	1.010
Oneri finanziari	8.701	8.633
Contributi versati dai partecipanti al piano	634	733
(Utili) Perdite attuariali del periodo	2.492	3.691
Differenze cambio	4.561	4.077
Benefici liquidati	(6.553)	(7.083)
Costo passato del servizio	(168)	2.160
Variazione area di consolidamento	2.605	-
Estinzioni/Riduzioni	425	-
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	179.572	164.835

L'incremento del valore attuale delle obbligazioni rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla diminuzione del tasso di attualizzazione dei fondi pensione inglesi solo in parte bilanciato dall'incremento del tasso di attualizzazione nei fondi pensione francesi e dalla riduzione del tasso di inflazione nella valutazione dei fondi pensione inglesi. Gli effetti di tali variazioni sono incluse nella voce "(Utili) Perdite attuariali del periodo".

L'andamento dei tassi di cambio e la variazione del perimetro di consolidamento hanno contribuito a loro volta ad aumentare il valore attuale delle obbligazioni.

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio del periodo	144.044	130.352
Ricavo atteso sulle attività del piano	9.387	8.740
Contributi versati dai partecipanti al piano	634	733
Contributi versati dalla società	1.891	2.191
Utili (Perdite) attuariali del periodo	(5.201)	4.223
Differenze cambio	4.327	4.027
Benefici liquidati	(5.596)	(6.222)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	149.486	144.044

La volatilità nei mercati finanziari ha impattato negativamente il *fair value* delle attività a servizio dei piani generando perdite attuariali per Euro 5.201 mila. Per mitigare tale volatilità si è provveduto ad una variazione dell'*asset allocation* con una crescita del peso di obbligazioni e liquidità a discapito del comparto azionario, come indicato nella tabella seguente:

	31.12.2011	31.12.2010
Strumenti di debito	42%	34%
Strumenti di capitale	31%	41%
Cassa	20%	11%
Altre attività	7%	14%
TOTALE	100%	100%

Fondo trattamento di fine rapporto

Tale aspetto riguarda esclusivamente le società italiane del Gruppo, dove le pensioni sono rappresentate da piani statali e la responsabilità della società è limitata al regolare pagamento dei contributi sociali mensili.

In aggiunta alla previdenza pubblica ogni dipendente, al termine della sua attività lavorativa, ha diritto all'indennità di fine rapporto (TFR) che viene accantonata in un apposito fondo ed è soggetta a rivalutazione annuale per gli ammontari accantonati negli anni precedenti. Tale indennità integrativa è considerata come fondo a prestazione definita, ma soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa ai futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale). Eventuali passività, a livello di singola società, vengono imputate a Conto Economico qualora superino il limite del corridoio del 10%.

Si ricorda che, a seguito delle modifiche apportate al "Fondo trattamento di fine rapporto" dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, le quote maturate a partire dall'1 gennaio 2007 destinate sia ai fondi di previdenza complementare sia al Fondo di Tesoreria presso l'INPS si considerano "piani a contributi definiti". Tali quote non sono, pertanto, soggette a valutazione attuariale e non vengono più accantonate al "Fondo trattamento di fine rapporto". Il "Fondo trattamento di fine rapporto" maturato al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però non terranno più conto della componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Si ricorda che tale modifica è applicabile solo alle società con più di 50 dipendenti (non è pertanto applicabile alla Capogruppo Sogefi S.p.A.).

Le ipotesi considerate in sede di valutazione attuariale del “Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)” sono state:

– Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso di attualizzazione: 4,25%
2. tasso annuo di inflazione: 2%
3. tasso annuo incremento TFR: 3%

– Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie: 3% - 10% dell’organico;
2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l’assicurazione generale obbligatoria;
3. probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato;
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 2% - 3%;
5. per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell’età e del sesso.

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Saldo iniziale	5.578	8.365
Accantonamenti del periodo	377	409
Contributi pagati	(276)	(3.196)
TOTALE	5.679	5.578

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Costo corrente del servizio	77	93
Oneri finanziari	283	301
(Utili) Perdite attuariali rilevati nell'anno	17	15
TOTALE	377	409

Le perdite attuariali non rilevate, in quanto inferiori al limite del corridoio, ammontano al 31 dicembre 2011 a Euro 793 mila (Euro 775 mila al 31 dicembre 2010).

Fondo ristrutturazioni

Rappresenta gli importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate così come richiesto dai principi contabili.

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Saldo iniziale	8.027	11.056
Accantonamenti del periodo	786	7.122
Utilizzi	(6.023)	(10.062)
Mancati utilizzi del periodo	(167)	(93)
Altri movimenti	(162)	-
Differenze cambio	23	4
TOTALE	2.484	8.027

Gli “Accantonamenti del periodo” si riferiscono principalmente alla riorganizzazione produttiva in atto nello stabilimento di Llantrisant (sistemi motore).

Gli “Utilizzi” sono stati registrati a riduzione dei fondi precedentemente accantonati a fronte delle attività di ristrutturazione individuate e avviate nei passati esercizi e realizzate o in corso di realizzazione prevalentemente nella divisione sistemi motore.

I “Mancati utilizzi del periodo” si riferiscono a fondi accantonati in esercizi precedenti risultati poi in eccesso rispetto a quanto effettivamente erogato.

La movimentazione degli “Accantonamenti del periodo” al netto dei “Mancati utilizzi del periodo” dell’anno, pari a Euro 619 mila, è registrata a Conto Economico nella linea “Costi di ristrutturazione”.

Fondo per contenziosi fiscali

La voce si riferisce a contenziosi fiscali in corso di definizione con le amministrazioni tributarie locali, relativi alla controllata Sogefi Rejna S.p.A. per i quali si è proceduto ad effettuare degli accantonamenti ritenuti appropriati ancorché non sia tuttavia certo l’esito finale.

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Saldo iniziale	317	446
Accantonamenti del periodo	-	-
Utilizzi	(237)	(129)
Mancati utilizzi del periodo	-	-
Altri movimenti	-	-
Differenze cambio	-	-
TOTALE	80	317

La riduzione della voce si riferisce alla definizione del contenzioso fiscale della controllata Sogefi Filtration S.A. che ha comportato il pagamento dell’importo accantonato nei precedenti esercizi.

Fondo per phantom stock option

La voce ammonta a Euro 59 mila (Euro 226 mila al 31 dicembre 2010) e si riferisce all'accantonamento del *fair value* relativo ai piani di incentivazione che prevedono una regolazione in contanti, definiti *phantom stock option*, destinati all'Amministratore Delegato della Capogruppo. Il fondo varia per la quota di competenza del periodo della variazione di *fair value* (Euro 167 mila). Nel Conto Economico la riduzione del fondo è stata inclusa nella voce "Emolumenti agli organi sociali". Per maggiori dettagli sui piani di *phantom stock option* si rimanda alla nota 29.

Altri fondi

Relativamente agli "Altri fondi" gli importi in bilancio rappresentano la miglior stima possibile delle passività sottostanti e la tabella che segue riporta le movimentazioni per le voci maggiormente significative:

(in migliaia di Euro)	31.12.2010			
	Garanzia prodotti	Altri rischi	Indennità suppletiva clientela	Cause legali
Saldo iniziale	4.090	2.450	159	620
Accantonamenti del periodo	151	1.274	4	112
Utilizzi	(3.317)	(389)	(82)	(184)
Mancati utilizzi del periodo	(221)	(776)	-	(22)
Differenze cambio	2	39	-	5
TOTALE	705	2.598	81	531

(in migliaia di Euro)	31.12.2011			
	Garanzia prodotti	Altri rischi	Indennità suppletiva clientela	Cause legali
Saldo iniziale	705	2.598	81	531
Accantonamenti del periodo	554	914	5	163
Utilizzi	(1.481)	(261)	-	(75)
Mancati utilizzi del periodo	(216)	(543)	-	(114)
Variazione area di consolidamento	1.821	-	-	384
Altri movimenti	-	(200)	-	-
Differenze cambio	21	(26)	-	(2)
TOTALE	1.404	2.482	86	887

La voce "Garanzia prodotti" si riferisce sia ad accantonamenti calcolati su base statistica effettuati dalle società del Gruppo a fronte di garanzie riconosciute ai clienti, sia ad accantonamenti per rischi specifici e per contenziosi verso clienti.

I "Mancati utilizzi del periodo" si riferiscono principalmente a fondi accantonati in esercizi precedenti rivelatisi in eccesso rispetto alla valutazione aggiornata del rischio e delle correlate coperture assicurative.

La "Variazione area di consolidamento" rappresenta il *fair value*, alla data di acquisizione, delle passività assunte del gruppo Systèmes Moteurs. Si ricorda che la voce include Euro 1.430 mila per passività iscritte in fase di *purchase price allocation*; l'importo è stato interamente utilizzato al termine dell'esercizio 2011.

L'incremento della voce "Altri rischi" si riferisce per lo più ad accantonamenti per contenziosi con dipendenti (Euro 571 mila) e fornitori (Euro 200 mila).

I "Mancati utilizzi del periodo" della voce "Altri rischi" si riferiscono principalmente alla riduzione dei fondi stanziati dalla controllata LPDN GmbH per rischi di inquinamento acustico e per coprire l'impatto economico delle probabili richieste di part-time di dipendenti che, raggiunti i limiti d'età fissati per legge, hanno la facoltà di chiedere tale trattamento alla società.

Gli "Altri movimenti" rappresentano riclassifiche ad altre voci di bilancio.

Gli "Accantonamenti del periodo" e i "Mancati utilizzi del periodo" della voce "Cause legali" si riferiscono a contenziosi con i dipendenti.

La "Variazione area di consolidamento" rappresenta il *fair value*, alla data di acquisizione, delle passività assunte del Gruppo Systèmes Moteurs riguardanti cause con il personale.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" ammonta a Euro 1.619 mila (Euro 410 mila al 31 dicembre 2010) ed è relativa principalmente al Gruppo Systèmes Moteurs per acconti ricevuti dai clienti e debiti verso fornitori.

20. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Alla luce delle disposizioni dettate dai principi contabili internazionali in tema di informativa di bilancio vengono di seguito esposti i dettagli delle imposte anticipate e differite.

(in migliaia di Euro)	31.12.2011		31.12.2010	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Svalutazione crediti	2.616	734	2.233	628
Svalutazione immobilizzazioni	21.569	6.874	21.908	6.795
Svalutazione magazzino	5.586	1.811	6.248	2.015
Fondi ristrutturazione	777	213	3.250	1.024
Altri fondi rischi e oneri	22.977	7.622	18.781	6.203
Altri	20.468	6.553	25.960	8.927
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	8.553	2.138	14.057	4.628
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti	37.510	11.908	25.209	8.027
TOTALE	120.056	37.853	117.646	38.247
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati/eccedenti	68.154	20.221	62.802	19.633
Differenze nei criteri di valutazione del magazzino	79	33	819	236
Capitalizzazioni costi R&D	35.802	11.502	26.609	9.072
Altri	13.583	3.463	12.294	3.506
TOTALE	117.618	35.219	102.524	32.447
Imposte anticipate (differite) nette		2.634		5.800
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite):				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	59.732	22.094	48.425	18.521
Altro	(626)	(237)	(820)	(254)
TOTALE	59.106	21.857	47.605	18.267

L'effetto fiscale è stato calcolato sulla base delle aliquote applicabili nei singoli paesi che risultano in linea con l'esercizio precedente ad accezione dell'aliquota in Gran Bretagna (25% al 31 dicembre 2011 rispetto a 28% nell'esercizio precedente).

La variazione nella linea "Imposte anticipate (differite) nette" rispetto al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 3.166 mila e differisce per Euro 3.281 mila da quanto registrato nel Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito - Imposte differite (anticipate)" per:

- movimenti di poste patrimoniali che non hanno avuto effetti economici e pertanto il relativo effetto fiscale positivo è stato contabilizzato nel patrimonio netto (Euro 1.854 mila);
- per la variazione del perimetro di consolidamento con l'ingresso del gruppo Systèmes Moteurs. Il *fair value* provvisorio alla data di acquisizione delle imposte differite passive nette ammonta a Euro 5.298 mila. Tale importo si riferisce principalmente alle imposte differite passive sulla capitalizzazione dei costi di R&D e sui differenziali di ammortamento della controllata Systèmes Moteurs S.A.S. in parte compensate dalle imposte differite attive, interamente utilizzate al termine dell'esercizio 2011, sulle perdite pregressi della controllata Mark IV Air Intake Systems Corp.;
- riclassifiche o differenze cambio.

La riduzione dell'effetto fiscale nella voce "Fondi ristrutturazione" si collega all'utilizzo degli accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente per le riorganizzazioni produttive principalmente della controllata francese Filtrauto S.A..

La riduzione dell'effetto fiscale nella voce "Altri" deriva principalmente da una riclassifica alla voce "Capitalizzazioni costi R&D".

L'aumento dell'effetto fiscale nelle voci "Altri fondi rischi e oneri" (principalmente fondi pensione), "Ammortamenti anticipati/eccedenti" e "Capitalizzazioni costi R&D" è da ricondursi per la maggior parte alla variazione del perimetro di consolidamento in parte compensata dalla riclassifica sopra citata.

Le "Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio" si riferiscono alla controllata Sogefi Filtration Ltd. Le "Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti" si riferiscono principalmente alle controllate Allevard Rejna Autosuspensions S.A., Sogefi Filtration S.A. e Sogefi Filtration Ltd.

L'iscrizione di tali imposte è avvenuta in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince dal fatto che le perdite si sono generate per circostanze non ordinarie, quali ristrutturazioni passate o in atto, che è improbabile che si ripetano. Inoltre si segnala che le perdite della controllata inglese sono illimitatamente riportabili nel tempo e quelle della controllata spagnola possono essere utilizzate entro il 2025. Le perdite della controllata francese sono illimitatamente riportabili nel tempo ma, sulla base di una nuova legge emanata nel 2011, l'importo utilizzabile ogni anno è limitato, allungando in tale modo il periodo di recupero.

Si precisa che le imposte anticipate relative alla "Svalutazione crediti" e alla "Svalutazione magazzino" includono importi che si riverseranno prevalentemente nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

In relazione agli ammontari inclusi nella voce "Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite)" va osservato che non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non sussistevano a fine esercizio condizioni che potessero confortare sulla probabilità della loro recuperabilità. Le "Perdite fiscali riportabili a nuovo" si riferiscono principalmente alla controllata Allevard Sogefi U.S.A., Inc. e sono riportabili entro il limite dei 20 anni (il primo anno di scadenza è il 2022). L'incremento della voce "Perdite fiscali riportabili a nuovo" è dovuto principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento.

21. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo Sogefi S.p.A. è interamente versato e ammonta al 31 dicembre 2011 a Euro 60.665 mila (60.546 mila al 31 dicembre 2010), diviso in n. 116.662.992 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna.

Alla data del 31 dicembre 2011, la Società ha in portafoglio n. 3.253.000 azioni proprie pari all'2,79% del capitale.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

(Azioni in circolazione)	2011	2010
<i>Numero azioni di inizio periodo</i>	116.434.992	116.148.992
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock options</i>	228.000	286.000
Numero azioni ordinarie al 31 dicembre	116.662.992	116.434.992
Azioni proprie	(3.253.000)	(1.956.000)
<i>Numero azioni in circolazione al 31 dicembre</i>	113.409.992	114.478.992

Di seguito si riporta l'evoluzione del patrimonio netto di Gruppo:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione
<i>Saldi al 31 dicembre 2009</i>	60.397	14.491	5.007	(5.007)	(2.540)
Aumenti di capitale a pagamento	149	148	-	-	-
Destinazione utile 2009:					
Riserva legale	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-
Ripporto utili	-	-	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	10.669
Risultato del periodo	-	-	-	-	-
<i>Saldi al 31 dicembre 2010</i>	60.546	14.639	5.007	(5.007)	8.129
Aumenti di capitale a pagamento	119	190	-	-	-
Destinazione utile 2010:					
Riserva legale	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-
Ripporto utili	-	-	-	-	-
Acquisti netti azioni proprie	-	(2.684)	2.684	(2.684)	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	(4.408)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-
<i>Saldi al 31 dicembre 2011</i>	60.665	12.145	7.691	(7.691)	3.721

Riserva legale	Riserva cash flow hedge	Riserva piani di incentivazione basati su azioni	Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	Totale
12.320	(3.288)	1.168	901	3.124	87.877	(7.639)	166.811
-	-	-	-	-	-	-	297
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	(7.639)	7.639	-
-	-	540	-	-	-	-	540
-	-	-	-	-	(515)	-	(515)
-	-	-	-	(11)	-	-	(11)
-	(1.556)	-	-	-	-	-	(1.556)
-	2.418	-	-	-	-	-	2.418
-	-	-	(233)	-	-	-	(233)
-	-	-	-	-	-	-	10.669
-	-	-	-	-	-	18.821	18.821
12.320	(2.426)	1.708	668	3.113	79.723	18.821	197.241
-	-	-	-	-	-	-	309
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	(14.888)	-	(14.888)
-	-	-	-	-	18.821	(18.821)	-
-	-	-	-	-	-	-	(2.684)
-	-	611	-	-	-	-	611
-	-	-	-	-	(121)	-	(121)
-	-	-	-	(2)	-	-	(2)
-	(7.987)	-	-	-	-	-	(7.987)
-	1.255	-	-	-	-	-	1.255
-	-	-	1.854	-	-	-	1.854
-	-	-	-	-	-	-	(4.408)
-	-	-	-	-	-	24.736	24.736
12.320	(9.158)	2.319	2.522	3.111	83.535	24.736	195.916

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a Euro 12.145 mila rispetto a Euro 14.639 mila dell'esercizio precedente.

L'incremento per Euro 190 mila è derivato dalla sottoscrizione di azioni previste nell'ambito dei piani di *stock option*.

Si rileva che nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2011, la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha acquistato nell'esercizio 2011 n. 1.297.000 azioni al prezzo medio unitario di Euro 2,07.

La Capogruppo ha costituito la "Riserva per azioni proprie in portafoglio" ex art. 2357-ter del Codice Civile utilizzando la "Riserva da sovrapprezzo azioni".

Azioni proprie in portafoglio

La voce "Azioni proprie in portafoglio" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. I movimenti dell'anno ammontano a Euro 2.684 mila e si riferiscono all'acquisto di azioni proprie effettuate nel 2011 come riportato nel commento alla "Riserva da sovrapprezzo azioni".

Riserva di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

I movimenti del periodo evidenziano un decremento di Euro 4.408 mila riconducibile principalmente al deprezzamento del Real brasiliano nei confronti dell'Euro.

Riserva cash flow hedge

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dello IAS 39, vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". I movimenti del periodo rilevano un decremento di Euro 6.732 mila.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani basati su azioni assegnati a dipendenti deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002, ivi inclusa la quota relativa al piano di *stock grant* deliberato nell'anno 2011.

Utili a nuovo

Ammontano a Euro 83.535 mila e includono gli importi per utili non distribuiti.

Il decremento di Euro 121 mila deriva principalmente dalla variazione della percentuale di possesso della controllata S.A.R.A Composite S.A.S..

Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce degli "Altri utili (perdite) complessivi":

(in migliaia di Euro)	2011			2010		
	Valore lordo	Imposte	Valore Netto	Valore lordo	Imposte	Valore Netto
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	(6.732)	1.853	(4.879)	862	(237)	625
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>fair value</i> attività finanz. disponibili per la vendita	(2)	1	(1)	(18)	6	(12)
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	(4.588)	-	(4.588)	11.018	-	11.018
- Totale Altri utili (perdite) complessivi	(11.322)	1.854	(9.468)	11.862	(231)	11.631

CAPITALE E RISERVE DI TERZI

Il saldo ammonta a Euro 18.976 mila e si riferisce alla quota di patrimonio netto di competenza degli Azionisti Terzi.

L'incremento di Euro 89 mila deriva principalmente dalla variazione della percentuale di possesso della controllata S.ARA Composite S.A.S..

22. ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
A. Cassa	102.461	66.760
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)	-	-
C. Titoli tenuti per la negoziazione	1.903	18
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	104.364	66.778
E. Crediti finanziari correnti	8	182
F. Debiti bancari correnti	9.827	35.958
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	46.962	42.773
H. Altri debiti finanziari correnti	632	164
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	57.421	78.895
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(46.951)	11.935
K. Debiti bancari non correnti	330.462	141.406
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	16.332	11.604
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	346.794	153.010
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	299.843	164.945
Crediti finanziari non correnti	-	-
Indebitamento finanziario netto inclusi i crediti finanziari non correnti (come da "Posizione finanziaria netta" risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione)	299.843	164.945

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio relative alla Capogruppo Sogefi S.p.A. (si rimanda alla nota n. 16 per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito sindacato 2008 di Euro 160 milioni: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e interessi finanziari netti non inferiore a 4;
- prestito di Euro 100 milioni Unicredit Corporate Banking S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore di 4;
- prestito di Euro 40 milioni Banca Europea degli Investimenti (BEI): rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 60 milioni Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5;
- prestito di Euro 40 milioni Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 25 milioni Banca Carige S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;

- prestito di Euro 10 milioni GE Capital S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 25 milioni Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.

Al 31 dicembre 2011 tali *covenant* risultano rispettati.

D) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

23. RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il Gruppo Sogefi ha conseguito nel corso del periodo ricavi netti per Euro 1.158.385 mila rispetto a Euro 924.713 mila dell'esercizio precedente. Al netto di Euro 135.708 mila realizzati dal Gruppo Systèmes Moteurs i ricavi ammonterebbero a Euro 1.022.677 mila (+10,6% rispetto all'esercizio 2010). I corrispondenti ricavi, a parità di cambi (utilizzando i cambi medi dell'anno precedente), ammonterebbero a Euro 1.033.706 mila (+11,8%).

I ricavi per cessione di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	2011		2010	
	Importo	%	Importo	%
Sistemi motore	611.505	52,8	465.133	50,3
Componenti per sospensioni	547.725	47,3	461.632	49,9
Eliminazioni infragruppo	(845)	(0,1)	(2.052)	(0,2)
TOTALE	1.158.385	100,0	924.713	100,0

Per area geografica di "destinazione":

(in migliaia di Euro)	2011		2010	
	Importo	%	Importo	%
Francia	246.932	21,3	207.377	22,4
Germania	158.304	13,7	119.873	13,0
Gran Bretagna	97.060	8,4	79.043	8,5
Italia	79.400	6,9	71.562	7,7
Benelux	59.919	5,2	47.445	5,1
Spagna	47.861	4,1	36.473	3,9
Russia	4.544	0,4	3.306	0,4
Altri Paesi Europei	110.910	9,5	94.276	10,3
Mercosur	240.511	20,8	219.367	23,7
Stati Uniti	53.971	4,7	18.616	2,0
Cina	17.246	1,5	12.639	1,4
India	13.325	1,2	9.685	1,0
Messico	10.300	0,8	1.182	0,1
Canada	8.243	0,7	11	-
Resto del Mondo	9.859	0,8	3.858	0,5
TOTALE	1.158.385	100,0	924.713	100,0

Nel corso dell'esercizio è proseguita la strategia di Sogefi volta al rafforzamento nei mercati extraeuropei, con significativi progressi di attività in Mercosur (+9,6%), Nord America (+266,1% grazie al forte contributo di Systèmes Moteurs S.A.S.. A parità di perimetro l'incremento sarebbe comunque stato del 46,1%), Cina (+36,4%) ed India (+37,6%).

24. COSTI VARIABILI DEL VENDUTO

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Materiali	577.325	425.766
Costo del lavoro diretto	104.663	92.652
Costi energetici	33.883	29.169
Lavorazioni esterne	26.999	20.217
Materiali ausiliari	18.415	16.599
Variabili commerciali e di distribuzione	39.900	35.512
Royalties a terzi su vendite	3.888	4.191
Altri costi variabili	825	(1.143)
TOTALE	805.898	622.963

L'ingresso del Gruppo Systèmes Moteurs nell'area di consolidamento incide sui "Costi variabili del venduto" per Euro 102.092 mila.

In termini percentuali l'incidenza sui ricavi dei "Costi variabili del venduto" sale al 69,6% dal 67,4% del 2010. Tale crescita è pressoché totalmente da ascrivere alla voce "Materiali", la cui incidenza sui ricavi sale dal 46% al 49,8%. L'incremento è in prevalenza dovuto al mix prodotti del gruppo Systèmes Moteurs, con un maggiore peso dei materiali rispetto agli altri fattori, e al maggiore costo degli acciai nonostante il quasi totale trasferimento sui prezzi di vendita dei maggiori costi.

L'incidenza del "Costo del lavoro diretto" si riduce dal 10% al 9% per effetto dei minori oneri legati all'utilizzo di ammortizzatori sociali, per un miglioramento dell'efficienza produttiva conseguente all'aumento dei volumi, per il differente mix prodotti del gruppo Systèmes Moteurs sopra ricordato e per il maggiore impiego di personale interinale il cui costo è incluso nella voce "Lavorazioni esterne".

La voce "Altri costi variabili" rappresenta l'effetto generato dal costo del lavoro diretto e di struttura produttiva legato alla riduzione (del 2011) o all'incremento (del 2010) del magazzino prodotti finiti e semilavorati.

25. COSTI FISSI DI PRODUZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Costo del lavoro	84.115	70.895
Materiali e spese di manutenzione e riparazione	23.515	19.807
Affitti e noleggi	6.739	5.193
Servizi per il personale	7.477	7.443
Consulenze tecniche	3.733	2.786
Lavorazioni esterne	1.900	1.200
Assicurazioni	3.156	1.728
Spese per utenze	1.352	1.396
Capitalizzazioni per costruzioni interne	(18.376)	(12.507)
Altri	1.372	645
TOTALE	114.983	98.586

I “Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo” mostrano un incremento di Euro 16.397 mila di cui Euro 13.200 mila sostenuti dal Gruppo Systèmes Moteurs. A perimetro costante si riscontra un aumento di Euro 3.197 (+3,2%) rispetto all’esercizio precedente (+ Euro 4.022 mila escluso l’effetto dei tassi di cambio).

Senza considerare il Gruppo Systèmes Moteurs l’aumento ha interessato la quasi totalità delle voci ed in particolare:

- il “Costo del lavoro”, cresciuto di Euro 1.423 mila, a causa principalmente del minor impiego di ammortizzatori sociali in Europa, della crescita degli organici in Cina ed India e delle tendenze inflazionistiche in Sudamerica; l’aumento è stato in parte compensato dalla sensibile riduzione del costo del lavoro nella controllata Sogefi Filtration Ltd, in conseguenza della ristrutturazione operata nel corso dell’esercizio;
- i “Materiali e spese di manutenzione e riparazione”, saliti complessivamente di Euro 1.928 mila, in funzione dei maggior volumi di produzione;
- le “Consulenze tecniche”, cresciute di Euro 507 mila, in gran parte per un loro maggiore impiego finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti nella controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A.;
- le “Assicurazioni”, maggiori di Euro 1.258 mila, sostanzialmente a causa di una più puntuale ripartizione tra “Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo” e “Spese amministrative e generali” dove risultano di conseguenza più basse.

Si registra inoltre un incremento di Euro 2.445 mila della voce “Capitalizzazione per costruzioni interne” in particolare nella controllata Filtrauto S.A.. Sono stati capitalizzati inoltre Euro 864 mila nella capogruppo Sogefi S.p.A., relativi allo sviluppo del nuovo sistema informativo integrato del Gruppo.

Il raggruppamento di costi dedicati alla Ricerca e Sviluppo (non riportato in tabella) ammonta a Euro 26.053 mila (2,2% sul fatturato); a pari perimetro ammontano a Euro 21.257 mila (2,1% sul fatturato) rispetto a Euro 20.224 mila (2,2% sul fatturato) dell’esercizio precedente.

26. AMMORTAMENTI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Ammortamento beni materiali	36.252	34.673
<i>di cui: beni materiali in leasing finanziario</i>	<i>1.010</i>	<i>1.041</i>
Ammortamento beni immateriali	12.517	10.251
TOTALE	48.769	44.924

La voce “Ammortamenti”, escludendo il Gruppo *Systèmes Moteurs*, ammonta a Euro 43.834 mila rispetto a Euro 44.924 mila nel medesimo periodo del precedente esercizio. La diminuzione è localizzata prevalentemente nelle controllate *Filtrauto S.A.*, *Allevard Rejna Autosuspensions S.A.* e *LPDN GmbH*. Si riscontrano invece aumenti in tutte le aree a forte crescita per il Gruppo (Cina, India, Stati Uniti).

Gli ammortamenti industriali inclusi nel totale degli ammortamenti dei beni materiali ammontano a Euro 34.793 mila (Euro 31.389 mila senza *Systèmes Moteurs*) rispetto a Euro 33.097 mila del medesimo periodo del precedente esercizio.

Gli ammortamenti dei beni immateriali si riferiscono principalmente ai costi di sviluppo capitalizzati negli anni precedenti.

27. COSTI FISSI DI VENDITA E DISTRIBUZIONE

La voce si articola nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Costo del lavoro	21.204	19.318
Lavorazioni esterne	4.482	3.400
Pubblicità, propaganda e promozioni	3.771	4.081
Servizi per il personale	2.920	2.596
Affitti e noleggi	1.420	1.738
Consulenze	838	665
Altri	634	569
TOTALE	35.269	32.367

L’andamento dei “Costi fissi di vendita e distribuzione” riflette l’aumento dei volumi di vendita; a perimetro costante risultano nel complesso più alti rispetto all’esercizio precedente di Euro 568 mila (+1,8%).

Di seguito si riporta il commento ai maggiori scostamenti, al netto dell’ingresso di *Systèmes Moteurs*:

- l’aumento del “Costo del lavoro” e dei “Servizi per il personale”, complessivamente più alti di Euro 499 mila, è determinato principalmente dalla crescita dei volumi nella Divisione Componenti per Sospensioni;
- le voci “Lavorazioni esterne” ed “Affitti e noleggi” non mostrano complessivamente significativi aumenti ma riflettono il diverso assetto logistico a gestione esternalizzata nel segmento aftermarket della Divisione Sistemi Motori;

– il risparmio nella voce “Pubblicità, propaganda e promozioni” è da ascrivere alla centralizzazione della funzione nel segmento *aftermarket* della Divisione Sistemi Motori.

28. SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Costo del lavoro	30.490	27.764
Servizi per il personale	3.918	3.486
Spese di manutenzione e riparazione	3.721	3.501
Pulizia e sorveglianza uffici	3.558	3.490
Consulenze	4.547	5.101
Spese per utenze	2.767	2.810
Affitti e noleggi	3.743	3.455
Assicurazioni	1.319	2.131
<i>Participation des salaries</i>	976	79
Assistenza amministrativa, fiscale e finanziaria prestata dalla società controllante	1.820	1.860
Costi di revisione	1.365	1.157
Emolumenti agli organi sociali	1.368	1.653
Lavorazioni esterne	648	665
Altri	4.156	1.194
TOTALE	64.396	58.346

La voce “Spese amministrative e generali”, a perimetro costante, salgono a Euro 60.287 mila con un incremento pari a Euro 1.941 mila (+3,3%).

L’incremento della voce “Costo del lavoro” (+ Euro 880 mila a perimetro costante) deriva principalmente dall’inflazione nelle controllate sud americane e da maggiori bonus.

L’aumento della voce “Servizi per il personale” è collegato principalmente a maggiori costi per trasferte riconducibili alla Capogruppo Sogefi S.p.A..

La diminuzione della voce “Consulenze” è in gran parte riconducibile alla controllata francese Allevard Rejna Autosuspensions S.A..

La diminuzione della voce “Assicurazioni” è da ricondurre ad una più puntuale classificazione tra “Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo” e “Spese amministrative e generali”.

L’aumento della “*Participation des salaries*” (partecipazione agli utili dei dipendenti nelle controllate francesi) consegue al maggior utile fiscale registrato nell’esercizio.

L’aumento della voce “Altri” (+ Euro 1.964 mila a perimetro costante) è da ricondursi principalmente alla valutazione attuariale dei fondi pensione delle controllate francesi, oltre che all’esaurirsi di contributi ricevuti dalla controllata Filtrauto S.A. per il mantenimento dei livelli occupazionali.

Nella voce “Emolumenti agli organi sociali” sono compresi Euro 1.290 mila per compensi agli amministratori della Capogruppo e Euro 80 mila per compensi ai componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo.

29. COSTI DEL PERSONALE

Personale

Preciudendo dalla loro destinazione, i “Costi del personale” dipendente nella loro interezza possono essere scomposti nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Salari, stipendi e contributi	236.851	207.312
Costi pensionistici: piani a benefici definiti	2.028	1.103
Costi pensionistici: piani a contribuzione definita	1.594	1.260
<i>Participation des salaries</i>	976	79
Costo figurativo piani <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	611	540
Altri costi	529	190
TOTALE	242.589	210.484

I “Costi del personale” aumentano rispetto all’esercizio precedente per Euro 32.105 mila (+15%), di cui Euro 22.512 mila relativi all’ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Systèmes Moteurs. A parità di area di consolidamento ed escludendo l’effetto cambi l’incremento ammonterebbe a Euro 11.218 mila (+5%), da ricondurre alla crescita dell’attività produttiva, al minor utilizzo di ammortizzatori sociali e al generale aumento dei prezzi registrato in Sudamerica.

Pur in presenza di tale incremento in valore assoluto, l’incidenza dei “Costi del personale” sul fatturato scende al 20,9% dal 22,8% dell’esercizio precedente.

L’aumento della “*Participation des salaries*” è commentata nella nota precedente.

Le linee “Salari, stipendi e contributi”, “Costi pensionistici: piani a benefici definiti” e “Costi pensionistici: piani a contribuzione definita” sono incluse nelle tabelle precedenti nelle linee “Costo del lavoro” e “Spese amministrative e generali”.

La linea “*Participation des salaries*” è compresa nella voce “Spese amministrative e generali”.

La linea “Altri costi” è compresa nella voce “Spese amministrative e generali”.

La linea “Costo figurativo piani *stock option* e *stock grant*” è inclusa nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi”. Nel successivo paragrafo “Benefici per i dipendenti” vengono forniti i dettagli dei piani di *stock option* e *stock grant*.

Il numero medio degli organici del Gruppo, suddiviso per categoria, è riportato nella tabella sottostante:

(Numero di dipendenti)	2011	2010
Dirigenti	97	86
Impiegati	1.491	1.319
Operai	4.501	4.265
TOTALE	6.089	5.670

Si precisa che i dipendenti del gruppo Systèmes Moteurs al 31 dicembre 2011 sono pari a 1.187.

Benefici per i dipendenti

Sogefi S.p.A. attua piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. destinati all'Amministratore Delegato della Società e a dirigenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni di rilievo all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con il Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

I piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

Eccetto quanto evidenziato nei successivi paragrafi "*Piani di stock grant*", "*Piani di stock option*" e "*Piani di phantom stock option*", il Gruppo non ha effettuato nessuna altra operazione che preveda l'acquisto di beni o servizi con pagamenti basati su azioni o su ogni altro strumento rappresentativo di quote di capitale e pertanto non è necessario presentare il *fair value* di tali beni o servizi.

Secondo quanto stabilito dal relativo principio contabile IFRS 2 devono essere considerati solo i piani assegnati successivamente al 7 novembre 2002 (si precisa che la Società non ha in essere piani anteriori a tale data) e quindi, oltre a quello emesso nel 2011, anche i piani emessi dal 2004 al 2010 di cui si riportano nel seguito le principali caratteristiche.

Piani di stock grant

Il piano di *stock grant* 2011 consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "*Units*"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione gratuita di una azione di Sogefi S.p.A.. Il piano prevede due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi di valore normale dell'azione (determinato ai sensi dell'art. 9, comma 4 lettera a, del TUIR) fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("*minimum holding*").

Le azioni assegnate in esecuzione del piano 2011 verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 19 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *stock grant* 2011 per un numero massimo di 1.250.000 diritti condizionati, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2011 riservato all'Amministratore Delegato della Società e a dirigenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 757.500 *Units* (di cui n. 320.400 *Time-based Units* e n. 437.100 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2013 al 20 gennaio 2015.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione sia almeno pari alla percentuale di Valore iniziale indicata nel regolamento.

Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2011 è stato calcolato, al momento dell'assegnazione, con il modello basato sull'albero binomiale di Cox, Ross e Rubinstein per opzioni americane ed è complessivamente pari a Euro 1.765 mila.

I dati di input utilizzati per la valutazione e delle *stock grant* sono di seguito riassunti:

- curva dei tassi di interesse EUR-*riskless* alla data del 19 aprile 2011;
- prezzo del sottostante uguale al prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 19 aprile 2011 e pari a Euro 2,7892;
- prezzo medio del titolo Sogefi S.p.A. dal 21 marzo 2011 al 19 aprile 2011 e pari a Euro 2,8159, per la determinazione della barriera delle *Performance Units* dello *stock grant*;
- tasso di volatilità storica a 260 giorni del titolo Sogefi S.p.A., osservate al 19 aprile 2011 e pari a 37,49%;
- *dividend yield* nullo per la valutazione dello *stock grant*.

Il costo figurativo di competenza del 2011 relativo al piano 2011 è di Euro 448 mila, registrato a conto economico nella linea "Altri costi (ricavi) non operativi".

Piani di stock option

I piani di *stock option* prevedono la facoltà per i beneficiari di esercitare ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito un'opzione per la sottoscrizione di azioni Sogefi di nuova emissione. Il regolamento prevede, inoltre, come condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione, il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *stock option* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *stock option* 2004 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 1.880.000 azioni ordinarie (1,61% del capitale sociale al 31 dicembre 2011) a Euro 2,64 cadauna esercitabili alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2004 sino al 30 settembre 2014;
- piano di *stock option* 2005 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 1.930.000 azioni (1,65% del capitale sociale al 31 dicembre 2011) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 3,87, esercitabili tra il 30 settembre 2005 e il 30 settembre 2015;
- piano di *stock option* 2006 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 1.770.000 azioni (1,52% del capitale sociale al 31 dicembre 2011) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 5,87, esercitabili tra il 30 settembre 2006 e il 30 settembre 2016;

- piano di *stock option* 2007 riservato a dipendenti di società controllate estere per massime n. 715.000 azioni (0,61% del capitale sociale al 31 dicembre 2011) con prezzo di sottoscrizione iniziale pari a Euro 6,96, esercitabili tra il 30 settembre 2007 e il 30 settembre 2017. In data 22 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione, sulla base della facoltà attribuita dall'Assemblea degli Azionisti, ha rettificato il prezzo di esercizio da Euro 6,96 a Euro 5,78 per tenere conto della parte straordinaria del dividendo posto in distribuzione dall'Assemblea degli Azionisti in pari data;
- piano di *stock option* 2008 riservato a dipendenti di società controllate estere per massime n. 875.000 azioni (0,75% del capitale sociale al 31 dicembre 2011) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,1045, esercitabili tra il 30 settembre 2008 e il 30 settembre 2018;
- piano di *stock option* 2009 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.335.000 azioni (2% del capitale sociale al 31 dicembre 2011) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 1,0371, esercitabili tra il 30 settembre 2009 e il 30 settembre 2019;
- piano di *stock option* straordinario 2009 riservato ai soggetti già beneficiari dei piani di *phantom stock option* 2007 e 2008, ancora dipendenti della Società o di sue controllate, previa rinuncia da parte degli stessi dei diritti loro derivanti dai suddetti piani di *phantom stock option* per massime n. 1.015.000 azioni (pari allo 0,87% del capitale sociale al 31 dicembre 2011), di cui n. 475.000 (opzioni di prima *Tranche*) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 5,9054, esercitabili tra il 30 giugno 2009 e il 30 settembre 2017 e n. 540.000 (opzioni di seconda *Tranche*) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,1045, esercitabili tra il 30 giugno 2009 e il 30 settembre 2018;
- piano di *stock option* 2010 riservato all'Amministratore Delegato della Società e a dirigenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.440.000 azioni (2,09% del capitale sociale al 31 dicembre 2011) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,3012, esercitabili tra il 30 settembre 2010 e il 30 settembre 2020.

Il costo figurativo di competenza del 2011 relativo ai piani in essere è di Euro 163 mila, registrato a conto economico nella linea "Altri costi (ricavi) non operativi".

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di opzioni esistenti con riferimento ai piani del periodo 2004-2010 e il loro prezzo medio di esercizio:

	2011		2010	
	Numero	Prezzo medio d'esercizio	Numero	Prezzo medio d'esercizio
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	8.244.400	2,99	6.509.400	3,18
Concesse nell'anno	-	-	2.440.000	2,30
Annullate nell'anno	(249.000)	3,70	(419.000)	3,23
Esercitate durante l'anno	(228.000)	1,35	(286.000)	1,04
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	7.767.400	3,02	8.244.400	2,99
Esercitabili alla fine dell'anno	5.094.200	3,63	3.964.900	4,12

La linea “Non esercitate/non esercitabili alla fine dell’anno” si riferisce all’ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell’esercizio in corso e nei precedenti.

La linea “Esercitabili alla fine dell’anno” si riferisce all’ammontare totale delle opzioni maturate alla fine dell’esercizio e non ancora sottoscritte.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di opzioni esercitabili al 31 dicembre 2011:

	Totale
N° opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2010	3.964.900
Opzioni maturate nell’anno	1.676.100
Opzioni annullate nell’anno	(318.800)
Opzioni esercitate nell’anno	(228.000)
N° opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2011	5.094.200

Piani di phantom stock option

I piani di *phantom stock option*, diversamente dai tradizionali piani di *stock option*, non prevedono l’attribuzione di un diritto di sottoscrizione o di acquisto di un’azione, ma comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di un compenso straordinario in denaro di natura variabile pari alla differenza tra il valore dell’azione Sogefi nel periodo di esercizio dell’opzione e il valore dell’azione Sogefi al momento dell’attribuzione dell’opzione.

Nell’anno 2009, come riportato nel paragrafo “*Piani di Stock option*”, la Capogruppo ha attribuito ai beneficiari dei piani di *phantom stock option* 2007 e 2008 la facoltà di rinunciare alle opzioni dei suddetti piani e di aderire al piano di *stock option* straordinario 2009.

Di seguito vengono riportate le principali caratteristiche dei piani in essere:

- piano *phantom stock option* 2007 riservato all’Amministratore Delegato, a dirigenti e collaboratori della Capogruppo, nonché a dirigenti delle società controllate italiane, per massime n. 1.760.000 opzioni al valore di attribuzione iniziale pari a Euro 7,0854 rettificato nel corso dell’anno 2008 a Euro 5,9054, esercitabili tra il 30 settembre 2007 e il 30 settembre 2017. A seguito dell’adesione al piano di *stock option* straordinario 2009 sono state rinunciate n. 475.000 opzioni;
- piano *phantom stock option* 2008 riservato all’Amministratore Delegato e a dirigenti della Capogruppo, nonché a dirigenti delle società controllate italiane, per massime n. 1.700.000 opzioni al valore di attribuzione pari a Euro 2,1045, esercitabili tra il 30 settembre 2008 e il 30 settembre 2018. A seguito dell’adesione al piano di *stock option* straordinario 2009 sono state rinunciate n. 540.000 opzioni.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di *phantom stock option* al 31 dicembre 2011:

	2011
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	1.830.000
Concesse nell'anno	-
Annullate nell'anno	-
Esercitate durante l'anno	-
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	1.830.000
Esercitabili alla fine dell'anno	1.731.000

Il *fair value* al 31 dicembre 2011 delle opzioni attribuite è stato calcolato con la metodologia Black-Scholes ed è pari a Euro 59 mila. La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 167 mila, è stata registrata a Conto Economico nella linea "Emolumenti agli organi sociali".

30. COSTI DI RISTRUTTURAZIONE

Ammontano a Euro 8.754 mila (rispetto a Euro 12.022 mila dell'anno precedente) e si riferiscono a piani di ristrutturazione in corso principalmente nella divisione sistemi motore per il ridimensionamento dello stabilimento gallese di Llantrisant.

La voce "Costi di ristrutturazione" è composta per Euro 619 mila da accantonamenti al "Fondo ristrutturazione", al netto dei mancati utilizzi dei fondi accantonati in esercizi precedenti, e per la differenza da costi sostenuti e liquidati nell'esercizio.

31. MINUSVALENZE (PLUSVALENZE) DA DISMISSIONI

Le minusvalenze da dismissioni ammontano a Euro 101 mila. Al 31 dicembre 2010 erano state contabilizzate plusvalenze per Euro 509 mila.

32. DIFFERENZE CAMBIO (ATTIVE) PASSIVE

Al 31 dicembre 2011 le differenze cambio negative nette ammontano a Euro 866 mila (Euro 220 mila al 31 dicembre 2010).

33. ALTRI COSTI (RICAVI) NON OPERATIVI

Ammontano a Euro 19.836 mila rispetto a Euro 14.021 mila dell'anno precedente e nella seguente tabella vengono indicate le principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Imposte indirette	6.972	6.249
Altri oneri tributari	2.996	2.702
Costo figurativo piani <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	611	540
Altri costi (ricavi) non operativi	9.257	4.530
TOTALE	19.836	14.021

Le "Imposte indirette" accolgono oneri tributari quali le imposte sui fabbricati, sul fatturato (società francesi), l'I.V.A. indetraibile e le imposte sulla formazione professionale.

Gli "Altri oneri tributari" rappresentano la *cotisation économique territoriale* (in precedenza chiamata *taxe professionnelle*) relativa alle società francesi che viene calcolata sul valore delle immobilizzazioni e sul valore aggiunto; l'incremento della voce è dovuto per Euro 398 mila alla controllata Systèmes Moteurs S.A.S..

La voce "Altri costi (ricavi) non operativi" è composta dai seguenti elementi:

di cui non ricorrenti

- costi per Euro 4.395 mila relativi ai servizi forniti da consulenti che hanno assistito la Capogruppo Sogefi S.p.A. durante la fase di *due diligence* legale, finanziaria e fiscale relativa all'acquisizione del gruppo Systèmes Moteurs;
- svalutazioni di cespiti per Euro 3.412 mila relative alla controllata Sogefi Filtration Ltd per il processo di ristrutturazione in atto;
- costi per Euro 803 mila relativi al rilascio a conto economico del margine sui prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione (cosiddetto "*step-up* di magazzino") riconosciuto in sede di determinazione del *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, delle attività acquisite del Gruppo Systèmes Moteurs;

di cui ricorrenti

- accantonamenti a fronte di contenziosi con dipendenti e terze parti principalmente nelle controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda e Allevard Rejna Autosuspensions S.A. per complessivi Euro 748 mila;
- costi pensionistici di dipendenti non più in forza nella controllata Allevard Federn GmbH per Euro 148 mila;
- utili attuariali netti per Euro 328 mila derivanti dalla valutazione dei fondi pensione;
- altri costi ricorrenti per Euro 79 mila.

34. ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri finanziari:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Interessi su debiti verso banche	8.669	5.027
Oneri finanziari da contratti di <i>leasing</i>	449	476
Componente finanziaria fondi pensione e TFR	-	43
Oneri da operazioni di copertura tassi d'interesse	1.302	2.446
Altri interessi e commissioni	4.654	3.007
TOTALE ONERI FINANZIARI	15.074	10.999

E dei proventi finanziari:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Proventi da operazioni di copertura tassi d'interesse	47	28
Interessi su crediti verso banche	1.589	1.241
Componente finanziaria fondi pensione e TFR	541	-
Altri interessi e commissioni	217	176
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.394	1.445
TOTALE ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI	12.680	9.554

Gli oneri finanziari netti evidenziano un incremento di Euro 3.126 mila dovuto essenzialmente alla crescita dell'indebitamento finanziario netto per l'acquisizione del Gruppo Systèmes Moteurs e al rialzo dei tassi di interessi.

35. ONERI (PROVENTI) DA PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2011 l'importo della voce è pari a zero.

36. IMPOSTE SUL REDDITO

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Imposte correnti	18.667	13.665
Imposte differite (anticipate)	(115)	(2.312)
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	389	217
TOTALE	18.941	11.570

L'esercizio 2011 ha registrato un *tax rate* del 40,4% rispetto al 35,7% dell'anno precedente.

La voce "Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale" include la remunerazione delle eccedenze fiscali per le società che aderiscono al consolidato fiscale del Gruppo CIR.

La tabella di seguito riportata illustra la riconciliazione tra aliquota di imposta ordinaria (quella della Capogruppo Sogefi S.p.A.) ed aliquota effettiva per i periodi 2011 e 2010. Le imposte sono state calcolate alle aliquote interne applicabili nei singoli paesi. Le differenze tra le aliquote applicate nei singoli paesi e l'aliquota d'imposta ordinaria vengono incluse nella riga "Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota".

(in migliaia di Euro)	2011		2010	
		Aliquota %		Aliquota %
Risultato prima delle imposte	46.833	27,5%	32.419	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	12.879		8.915	
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:</i>				
Ammortamento civilistico su avviamento	(249)	-0,5%	(257)	-0,8%
Costi non deducibili netti	6	-	346	1,1%
Utilizzo imposte differite non registrate in esercizi precedenti	(487)	-1,0%	-	-
Imposte differite su perdite dell'esercizio non registrate in bilancio	2.171	4,6%	576	1,8%
Quota tassata di dividendi	1.008	2,2%	819	2,5%
Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota	3.614	7,6%	1.171	3,6%
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	18.941	40,4%	11.570	35,7%

Le "Imposte differite su perdite dell'esercizio non registrate in bilancio" sono riconducibili principalmente alle controllate francesi della Divisione Componenti per Sospensioni per le quali, a fine esercizio, non sussistono le condizioni che possano confortare sulla probabilità della loro recuperabilità.

La linea "Quota tassata di dividendi" si riferisce alla quota non esente dei dividendi incassati dalle società del Gruppo.

37. DIVIDENDI PAGATI

Nell'anno 2011 sono stati pagati dividendi per Euro 14.888 mila pari a un dividendo unitario di Euro 0,13.

La Società non ha emesso altre azioni diverse da quelle ordinarie e dal dividendo sono sempre escluse le azioni proprie.

38. RISULTATO PER AZIONE

Risultato base per azione

	2011	2010
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	24.736	18.821
Media ponderata di azioni in circolazione durante l'anno (migliaia)	114.326	114.349
<i>Risultato base per azione (Euro)</i>	<i>0,216</i>	<i>0,165</i>

Risultato diluito per azione

La Società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali, derivanti dalla potenziale conversione dei piani di *stock option* attribuiti a dipendenti del Gruppo.

	2011	2010
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	24.736	18.821
Numero medio di azioni in circolazione durante l'anno (migliaia)	114.326	114.349
Media ponderata delle azioni potenzialmente oggetto di opzione nell'anno (migliaia)	2.024	3.440
Numero azioni che avrebbero potuto essere state emesse al <i>fair value</i> (migliaia)	(1.513)	(3.440)
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione durante l'anno (migliaia)	114.837	114.349
<i>Risultato diluito per azione (Euro)</i>	<i>0,215</i>	<i>0,165</i>

La “Media ponderata delle azioni potenzialmente oggetto di opzione nell'anno” rappresenta la media delle azioni che avrebbero potuto potenzialmente essere in circolazione in virtù di piani di *stock option* (soltanto per le opzioni potenzialmente dilutive, vale a dire con un prezzo di esercizio inferiore al *fair value* medio annuo delle azioni ordinarie di Sogefi S.p.A.), per le quali il diritto di sottoscrizione risultava maturato ma non ancora esercitato alla data di riferimento di bilancio. Tali azioni hanno un effetto potenzialmente diluitivo dell'utile base per azione e pertanto vengono considerate nel calcolo dell'utile diluito per azione.

Il “Numero azioni che avrebbero potuto essere state emesse al *fair value*” rappresenta il fattore di normalizzazione pari al numero di azioni che sarebbero state emesse dividendo l'incasso ricevibile dalla sottoscrizione delle *stock option* per il *fair value* medio annuo delle azioni ordinarie Sogefi S.p.A., che è stato pari nell'anno 2011 a Euro 2,4062, mentre nel 2010 era di Euro 2,1410.

Si precisa che nel calcolo dell'utile diluito per azione 2011 non sono incluse 2.622.535 azioni che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azioni in futuro, ma che non sono state considerate nel calcolo in quanto presentano un prezzo di esercizio superiore al *fair value* medio annuo 2011 delle azioni ordinarie di Sogefi S.p.A..

E) 39. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari del Gruppo.

Dall'analisi della tabella si evince che solo per i debiti finanziari a breve e a lungo termine il *fair value* è diverso dal valore contabile. Tale differenza, pari a Euro -381 mila, viene generata dai finanziamenti a tasso fisso in essere alla data di chiusura, per i quali si è provveduto ad un ricalcolo del relativo valore in base ai tassi correnti di mercato.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		<i>Fair Value</i>	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	102.461	66.760	102.461	66.760
Titoli disponibili per la negoziazione	11	18	11	18
Investimenti posseduti sino a scadenza	1.893	-	1.893	-
Crediti finanziari per derivati	8	182	8	182
Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
Crediti commerciali	178.655	138.815	178.655	138.815
Altri crediti	10.204	10.232	10.204	10.232
Altre attività	2.800	2.485	2.800	2.485
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	490	440	490	440
Crediti commerciali non correnti	918	-	918	-
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-
Altri crediti non correnti	14.102	10.146	14.102	10.146
Passività finanziarie				
Debiti finanziari a breve termine	56.789	78.731	56.521	78.980
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	632	164	632	164
Debiti commerciali e altri debiti	283.516	210.019	283.516	210.019
Altre passività correnti	7.324	2.121	7.324	2.121
Debiti finanziari a medio lungo termine	338.378	150.968	338.265	150.100
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	8.416	2.042	8.416	2.042

Gestione dei rischi finanziari

Essendo il Gruppo operativo su tutti i mercati mondiali, la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra questi variazioni, anche negative, nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e rischi di *cash flow* (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro). Ai fini di minimizzare tali rischi, pertanto, il Gruppo usa strumenti derivati nell'ambito delle sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

Il Gruppo ha poi a sua disposizione tutta una serie di strumenti finanziari diversi dai derivati, quali, ad esempio, finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, locazioni, depositi a vista, debiti e crediti derivanti dalla normale attività operativa.

Il Gruppo gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. Sono state inoltre diramate precise direttive che disciplinano i principi di orientamento in tema di gestione del rischio e sono state introdotte procedure atte a controllare le operazioni effettuate su strumenti derivati.

Rischio tassi di interesse

Il rischio tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine.

Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio di *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio sia contenuto in relazione al limitato ammontare dei finanziamenti a tasso fisso.

I debiti a tasso variabile, che rappresentano il 95% dei finanziamenti del Gruppo, espongono il Gruppo ad un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di *cash flow*).

Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso di interesse. Attualmente le operazioni di copertura riguardano circa il 34% dei debiti del Gruppo a tasso variabile. Dopo tali operazioni, i finanziamenti a tasso variabile rappresentano circa il 63% dei finanziamenti del Gruppo.

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2011, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o a tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell'analisi "Rischio liquidità"):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO	(3.942)	(8.924)	(1.321)	(1.046)	(987)	(3.013)	(19.233)
TOTALE A TASSO VARIABILE	50.893	(247.216)	(26.773)	(26.729)	(22.105)	(8.679)	(280.609)

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale, e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse.

Un incremento/decremento dei tassi di interessi di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile esistenti al 31 dicembre 2011, incluse le operazioni di copertura su tassi di interesse, comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011		31.12.2010	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Sensitivity Analysis				
+ 100 basis points	(1.055)	(897)	(429)	(417)
- 100 basis points	1.055	897	429	417

L'effetto sul Patrimonio Netto differisce dall'effetto sul Conto Economico per Euro 158 mila che corrisponde alla variazione del *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tassi di interesse.

Rischio valutario (foreign currency risk)

Il Gruppo, operando a livello internazionale, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività.

Peraltro il Gruppo, come si può evincere dalle informazioni settoriali di nota 4, produce e vende principalmente nell'area Euro ma è soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro Canadese.

Nel complesso il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è peraltro concentrato sulla conversione dei bilanci delle controllate estere, in quanto generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

Anche sotto il profilo dei finanziamenti esistono politiche che prevedono che la raccolta dei mezzi finanziari da terzi sia denominata nella valuta della società che ottiene il finanziamento. Qualora si deroghi da tale principio, si ricorre alla sistematica copertura del rischio attraverso delle uguali operazioni di acquisto a termine.

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul Conto Economico, con riguardo alla linea "Differenze cambio (attive) passive" al netto dell'effetto fiscale, e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere. Si precisa che non viene preso in considerazione l'effetto cambi derivante dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2011 denominate in una valuta diversa da quella di conto utilizzata dalle singole controllate. Nell'analisi è stata considerata anche la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2011 il rischio di cambio è concentrato principalmente nei rapporti con l'Euro.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011		31.12.2010	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Sensitivity Analysis				
+ 5%	(711)	(711)	(383)	(383)
- 5%	774	774	422	422

Tali effetti sono dovuti principalmente ai rapporti di cambio:

- EUR/GBP principalmente per l'esposizione netta debitoria commerciale in Euro delle controllate inglesi, al netto della variazione del *fair value* del relativo derivato di copertura (nella controllata Sogefi Filtration Ltd);
- EUR/CNY principalmente per l'esposizione debitoria commerciale e finanziaria in Euro delle controllate cinesi,
- EUR/INR principalmente per l'esposizione debitoria commerciale e finanziaria in Euro delle controllate indiane.

Rischio prezzo (price risk)

Il Gruppo è in parte esposto al rischio prezzo in quanto effettua acquisti di varie materie prime quali, ad esempio, acciaio, prodotti plastici, alluminio, prodotti di cellulosa.

Il rischio viene affrontato e ottimizzato grazie sia alla gestione centralizzata degli acquisti sia alla pratica di ricorrere a più fornitori operanti nelle diverse parti del mondo per ogni tipologia di materia prima.

Si rileva, inoltre, che il rischio prezzo viene generalmente mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire parte dell'incremento dei costi delle materie prime sui prezzi di vendita.

Il rischio prezzo sugli investimenti detenuti dal Gruppo e classificati come "Titoli disponibili per la negoziazione" e "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita" non è significativo.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia a una obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Da un punto di vista commerciale il Gruppo non ha eccessive concentrazioni di rischio credito in quanto opera su canali distributivi, sia *Original Equipment* (Primo Equipaggiamento), sia *Aftermarket* (mercato del ricambio), che consentono di non dipendere in modo eccessivo dai singoli clienti. In particolare, con riferimento al Primo Equipaggiamento, le vendite sono effettuate alla maggior parte delle case produttrici di automobili e veicoli industriali.

Relativamente al mercato dell'*Aftermarket* i principali clienti del Gruppo sono invece costituiti da importanti gruppi di acquisto internazionali.

Al fine di minimizzare il rischio di credito, sono comunque implementate procedure e azioni volte a limitare l'impatto di eventuali insolvenze da parte della clientela.

Con riferimento alle controparti per la gestione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2011 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie iscritte in bilancio (Euro 312.460 mila), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate a favore di terzi così come indicato nella nota 43 (Euro 11.054 mila).

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti commerciali verso clienti che ammontano al 31 dicembre 2011 a Euro 180.581 mila (Euro 141.430 mila al 31 dicembre 2010) e risultano svalutati per Euro 5.319 mila (Euro 5.852 mila al 31 dicembre 2010).

I crediti risultano coperti da garanzie principalmente assicurative per Euro 4.861 mila (Euro 4.329 mila al 31 dicembre 2010). Il Gruppo non detiene ulteriori garanzie a fronte dei crediti commerciali concessi.

La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Saldo iniziale	5.852	5.752
Variazione area di consolidamento	65	-
Accantonamenti del periodo	1.009	1.373
Utilizzi	(1.226)	(1.106)
Mancati utilizzi	(375)	(245)
Altri movimenti	25	-
Differenze cambio	(31)	78
TOTALE	5.319	5.852

Al fine di valutare la rischiosità dei crediti, si riporta l'analisi per scadenza dei crediti lordi e del relativo fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2010		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	9.869	(9)	9.860
30-60 giorni	2.198	(40)	2.158
60-90 giorni	910	(65)	845
> 90 giorni	10.308	(5.738)	4.570
Totale crediti scaduti	23.285	(5.852)	17.433
Totale crediti a scadere	118.145	-	118.145
TOTALE	141.430	(5.852)	135.578

(in migliaia di Euro)	31.12.2011		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	15.502	(69)	15.433
30-60 giorni	3.393	(181)	3.212
60-90 giorni	1.143	(201)	942
> 90 giorni	7.045	(4.868)	2.177
Totale crediti scaduti	27.083	(5.319)	21.764
Totale crediti a scadere	153.498	-	153.498
TOTALE	180.581	(5.319)	175.262

Al 31 dicembre 2011 i crediti lordi scaduti aumentano di Euro 3.798 mila rispetto all'esercizio precedente. L'aumento si concentra nelle fasce "0-30 giorni" (+ Euro 5.633 mila) e "30-60 giorni" (+ Euro 1.195 mila), principalmente per l'entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Systèmes Moteurs. La fascia ">90 giorni" registra un decremento (- Euro 3.263 mila) grazie principalmente alle controllate Filtrauto S.A. e United Springs B.V..

L'incidenza dei crediti lordi scaduti sul totale crediti scende al 15% rispetto al 16,5% dell'esercizio precedente. I crediti scaduti risultano svalutati per il 19,6% (25,1% al 31 dicembre 2010) a livello globale e per il 69,1% (55,7% al 31 dicembre 2010) se si considera solo la fascia "> 90 giorni". Le svalutazioni si riferiscono principalmente a posizioni in contenzioso o crediti di vecchia data divenuti inesigibili.

L'incidenza dei crediti netti scaduti sul totale crediti netti è pari al 12,4% rispetto al 12,9% dell'esercizio precedente.

La voce "Totale crediti a scadere" non contiene significative posizioni le cui condizioni sono state rinegoziate.

Considerando la natura dei clienti del Gruppo Sogefi (case produttrici di automobili e veicoli industriali e importanti gruppi di acquisto internazionale) l'analisi del Rischio credito per tipologia di cliente non è ritenuta significativa.

Rischio liquidità

Il Gruppo è soggetto a un minimo rischio di liquidità, ovvero di dover fronteggiare la situazione in cui non sia in grado di reperire risorse finanziarie per far fronte ai propri impegni.

Il Gruppo ha sempre seguito nella propria politica di struttura finanziaria un approccio estremamente prudentiale, con il ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio e lungo termine, mentre forme di finanziamento a breve termine vengono principalmente impiegate per coprire i picchi di fabbisogno.

La significativa generazione di cassa, unitamente alla solida struttura patrimoniale, rende facilmente disponibile al Gruppo il reperimento di ulteriori linee di finanziamento.

Inoltre va osservato che il Gruppo ha implementato una tesoreria centralizzata per tutte le principali controllate europee, ottimizzando ancor più la gestione di liquidità e flussi di cassa con una dimensione sovranazionale.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo, incluso l'importo degli interessi futuri da pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso							
Leasing finanziario Sogefi Filtration Ltd	(125)	(141)	(160)	(182)	(202)	(1.833)	(2.643)
Leasing finanziario Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	(336)	(348)	(360)	(372)	(384)	(1.032)	(2.832)
Finanziamento Sogefi Filtration do Brasil Ltda	-	(7.311)	-	-	-	-	(7.311)
Finanziamenti pubblici	(645)	(627)	(590)	(464)	(401)	(148)	(2.875)
Altri finanziamenti a tasso fisso	(2.836)	(497)	(211)	(28)	-	-	(3.572)
Interessi futuri	(941)	(617)	(342)	(289)	(253)	(732)	(3.174)
TOTALE A TASSO FISSO	(4.883)	(9.541)	(1.663)	(1.335)	(1.240)	(3.745)	(22.407)
Tasso variabile							
Disponibilità liquide	102.461	-	-	-	-	-	102.461
Attività finanziarie	1.904	-	-	-	-	-	1.904
Crediti finanziari per derivati	8	-	-	-	-	-	8
Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti verso banche	(9.827)	-	-	-	-	-	(9.827)
Prestiti Sogefi S.p.A.	(32.914)	(244.556)	(24.901)	(25.087)	(19.335)	(2.402)	(349.195)
Finanziamenti Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	(4.992)	-	-	-	-	-	(4.992)
Finanziamenti bancari	(3.252)	(1.535)	(1.529)	(1.641)	(1.064)	(364)	(9.385)
Leasing finanziario Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	(1.213)	(328)	(343)	-	-	-	(1.884)
Altri finanziamenti a tasso variabile	(650)	-	-	-	-	-	(650)
Interessi futuri	(9.521)	(5.017)	(2.512)	(1.515)	(561)	(58)	(19.184)
Debiti finanziari per derivati - copertura rischio cambi	(60)	-	-	-	-	-	(60)
Oneri finanziari futuri su derivati - copertura rischio tasso di interesse *	(1.327)	(1.814)	(2.332)	(2.332)	(2.305)	(2.591)	(12.701)
TOTALE A TASSO VARIABILE	40.617	(253.250)	(31.617)	(30.575)	(23.265)	(5.415)	(303.505)
Crediti commerciali	178.655	918	-	-	-	-	179.573
Debiti commerciali e altri debiti	(283.516)	-	-	-	-	-	(283.516)
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI ATTIVI	283.028	918	-	-	-	-	283.946
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI PASSIVI	(352.155)	(262.792)	(33.279)	(31.911)	(24.505)	(9.160)	(713.802)

* L'importo differisce dai Debiti finanziari per derivati - copertura rischio tasso di interesse (pari a un totale di Euro 8.988 mila) in quanto rappresenta il flusso di cassa non attualizzato.

Attività di copertura

a) rischio di cambio

Il Gruppo Sogefi ha in essere i seguenti contratti per coprire il rischio cambio su posizioni finanziarie. Si precisa che il Gruppo, pur considerando questi strumenti di copertura del rischio di cambio dal punto di vista finanziario, non ha scelto come trattamento contabile l'“*hedge accounting*”, ritenuto operativamente non adeguato alle proprie esigenze, e ha valutato tali contratti al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico.

Al 31 dicembre 2011, la Capogruppo Sogefi S.p.A. detiene il seguente contratto di vendita a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni finanziarie infragruppo:

Vendita a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti €/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine €/valuta
USD 7.230.000	23/12/2011	1,30540	23/02/2012	1,30665

Al 31 dicembre 2011 il *fair value* di tale contratto risulta negativo per Euro 54 mila ed è stato iscritto nella voce “Altre passività finanziarie a breve termine per derivati”.

Il *fair value* è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di cambio al 31 dicembre 2011.

La controllata Sogefi Filtration Ltd detiene il seguente contratto di acquisto a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni finanziarie infragruppo:

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti GBP/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine GBP/valuta
EUR 2.500.000	23/12/2011	0,83230	23/02/2012	0,83360

Al 31 dicembre 2011 il *fair value* di tale contratto ammonta a Euro 8 mila ed è stato iscritto nella voce “Altre attività finanziarie – Crediti finanziari per derivati”. Il *fair value* è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di cambio al 31 dicembre 2011.

b) rischio di tasso

A fine esercizio la Capogruppo Sogefi S.p.A. detiene i seguenti contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (in migliaia di Euro) su finanziamenti passivi in essere:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso fisso	Fair value
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 100 milioni (29/09/2006 scad. 29/09/2013), tasso Euribor trimestrale + 70 bps base	18/11/2009	30/04/2013	5.000	2,210%	(84)
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 100 milioni (29/09/2006 scad. 29/09/2013), tasso Euribor trimestrale + 70 bps base	27/11/2009	30/04/2013	5.000	2,150%	(79)
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 160 milioni (04/06/2008 scad. 04/06/2013), tasso Euribor trimestrale + 50 bps base	18/11/2009	06/05/2013	5.000	2,230%	(42)
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 160 milioni (04/06/2008 scad. 04/06/2013), tasso Euribor trimestrale + 50 bps base	27/11/2009	06/05/2013	5.000	2,170%	(38)
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 160 milioni (04/06/2008 scad. 04/06/2013), tasso Euribor trimestrale + 50 bps base	20/12/2010	06/05/2013	5.000	1,733%	(48)
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 160 milioni (04/06/2008 scad. 04/06/2013), tasso Euribor trimestrale + 50 bps base	20/12/2010	06/05/2013	5.000	1,733%	(5)
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 160 milioni (04/06/2008 scad. 04/06/2013), tasso Euribor trimestrale + 50 bps base	21/12/2010	06/05/2013	5.000	1,7075%	(46)
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 160 milioni (04/06/2008 scad. 04/06/2013), tasso Euribor trimestrale + 50 bps base	22/12/2010	06/05/2013	10.000	1,685%	(89)
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 160 milioni (04/06/2008 scad. 04/06/2013), tasso Euribor trimestrale + 50 bps base	11/03/2011	06/05/2013	10.000	2,693%	(89)
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 160 milioni (04/06/2008 scad. 04/06/2013), tasso Euribor trimestrale + 50 bps base	11/03/2011	06/05/2013	10.000	2,805%	(80)
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 160 milioni (04/06/2008 scad. 04/06/2013), tasso Euribor trimestrale + 50 bps base	23/03/2011	06/05/2013	10.000	2,800%	(94)
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 160 milioni (04/06/2008 scad. 04/06/2013), tasso Euribor trimestrale + 50 bps base	23/03/2011	06/05/2013	5.000	2,445%	(102)
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 60 milioni (29/04/2011 scad. 31/12/2016), tasso Euribor trimestrale + 200 bps base	11/05/2011	31/12/2016	28.000	2,990%	(1.600)

Descrizione IRC	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Cap/Floor	Fair value
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 100 milioni (29/09/2006 scad. 29/09/2013), tasso Euribor trimestrale + 70 bps base	24/04/2008	31/10/2012	10.000	Cap: 4,50% Floor: 3,84%	(268)

Descrizione K.IN FORWARD ZERO COST	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Cap/Floor	Fair value
Copertura prestito Sogefi S.p.A. € 100 milioni (29/09/2006 scad. 29/09/2013), tasso Euribor trimestrale + 70 bps base	24/04/2008	31/10/2012	10.000	Cap: 4,50% Floor: 4,20%; Knock in Europeo: 3,33%	(304)

Nel corso del 2011 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sottoscritto i seguenti contratti di *Interest Rate Swap* (in migliaia di Euro) sul previsto indebitamento futuro a lungo termine e designato in *hedge accounting*. I relativi flussi finanziari saranno scambiati a partire dal 2013:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso fisso	Fair value
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A. periodo 2013-2018	10/02/2011	01/06/2018	10.000	3,679%	(779)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A. periodo 2013-2018	23/02/2011	01/06/2018	10.000	3,500%	(724)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A. periodo 2013-2018	11/03/2011	01/06/2018	10.000	3,545%	(725)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A. periodo 2013-2018	23/03/2011	01/06/2018	10.000	3,560%	(729)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A. periodo 2013-2018	27/03/2011	01/06/2018	10.000	3,670%	(792)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A. periodo 2013-2018	13/05/2011	01/06/2018	10.000	3,460%	(692)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A. periodo 2013-2018	24/06/2011	01/06/2018	10.000	3,250%	(605)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A. periodo 2013-2018	28/06/2011	01/06/2018	10.000	3,250%	(585)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A. periodo 2013-2018	28/11/2011	01/06/2018	10.000	2,578%	(283)

Al 31 dicembre 2011 la controllata Sogefi Filtration S.A. detiene il seguente contratto di copertura del rischio di tasso di interesse (in migliaia di Euro) sul finanziamento in essere con il Banco Sabadell:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso fisso	Fair value
Copertura prestito Sogefi Filtration S.A. € 7 milioni (30/05/2011 scad. 30/05/2016), tasso Euribor trimestrale + 225 bps base	30/08/2011	30/05/2016	3.150	2,6509%	(106)

Ad eccezione dell'IRS, che prevede il pagamento da parte del Gruppo del tasso fisso concordato e l'incasso dalla controparte del tasso variabile che è alla base dell'operazione di finanziamento sottostante, i restanti strumenti finanziari prevedono il pagamento da parte del Gruppo di un tasso di interesse che può oscillare all'interno di un *range* definito ("Cap-Floor" per l'IRC e "Cap-Knock in" per il K.IN FORWARD ZERO COST). Nello strumento K.IN FORWARD ZERO COST se il tasso Euribor trimestrale scende sotto il "Knock in" il Gruppo paga il tasso "Floor".

Tali contratti, avendo come obiettivo quello di limitare il rischio della variazione dei tassi di interesse, sono stati trattati come di copertura (in *hedge accounting*) e il relativo *fair value* è stato contabilizzato nel patrimonio netto ad eccezione dell'importo di Euro 60 mila che è stato iscritto a conto economico nella voce "Totale oneri (proventi) finanziari netti" come quota di inefficacia della copertura.

Si rimanda al paragrafo "Rischio tassi di interesse" per maggiori informazioni sul grado di copertura rischio tassi di interesse.

Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dal Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale, in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto totale ("*gearing ratio*"). Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla nota 22. Il patrimonio netto totale viene analizzato alla nota 21.

Il *gearing* al 31 dicembre 2011 ammonta a 1,40 (0,77 al 31 dicembre 2010).

Il peggioramento del *gearing* rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi al maggior indebitamento della Capogruppo Sogefi S.p.A. a seguito dell'acquisizione del Gruppo Systèmes Moteurs.

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 7, nella tabella che segue sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie del Gruppo in essere al 31 dicembre 2011.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. In particolare il *fair value* dei derivati è stato determinato utilizzando le curve *forward* dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2011 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio 2011	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti sino a scadenza	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
							Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
Attivo corrente								
Disponibilità liquide	5	102.461	102.461	-	-	-	-	
Titoli disponibili per la negoziazione	6	11	-	-	-	-	11	1
Investimenti posseduti sino a scadenza	6	1.893	-	-	1.893	-	-	
Crediti finanziari per derivati	6	8	-	-	-	-	8	2
Crediti commerciali	8	178.655	178.655	-	-	-	-	
Altri crediti	8	10.204	10.204	-	-	-	-	
Altre attività	8	2.800	2.800	-	-	-	-	
Attivo non corrente								
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	12	490	-	490 *	-	-	-	
Altri crediti non correnti	13	14.102	14.102	-	-	-	-	
Passivo corrente								
Debiti finanziari a breve termine	16	56.789	-	-	-	56.789	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	632	-	-	-	-	632 **	2
Debiti commerciali e altri debiti	17	283.516	-	-	-	283.516	-	
Altre passività correnti	18	7.324	-	-	-	7.324	-	
Passivo non corrente								
Debiti finanziari a medio lungo termine	16	338.378	-	-	-	338.378	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	8.416	-	-	-	-	8.416 **	2

* di cui Euro 439 mila relativi ad attività finanziarie al costo, così come consentito dallo IAS 39, in quanto non è disponibile un *fair value* attendibile.

** di cui Euro 8.988 mila relativi a strumenti di copertura contabilizzati secondo il metodo del *cash flow hedge*.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico di valutazione del *fair value* per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio 2010	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti sino a scadenza	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
							Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
Attivo corrente								
Disponibilità liquide	5	66.760	66.760	-	-	-	-	
Titoli disponibili per la negoziazione	6	18	-	-	-	-	18	1
Crediti finanziari per derivati	6	182	-	-	-	-	182	2
Crediti commerciali	8	138.815	138.815	-	-	-	-	
Altri crediti	8	10.232	10.232	-	-	-	-	
Altre attività	8	2.485	2.485	-	-	-	-	
Attivo non corrente								
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	12	440	-	440 *	-	-	-	
Altri crediti non correnti	13	10.146	10.146	-	-	-	-	
Passivo corrente								
Debiti finanziari a breve termine	16	78.731	-	-	-	78.731	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	164	-	-	-	-	164 **	2
Debiti commerciali e altri debiti	17	210.019	-	-	-	210.019	-	
Altre passività correnti	18	2.121	-	-	-	2.121	-	
Passivo non corrente								
Debiti finanziari a medio lungo termine	16	150.968	-	-	-	150.968	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	2.042	-	-	-	-	2.042 **	2

* di cui Euro 435 mila relativi a un'attività finanziaria valutata al costo, così come consentito dallo IAS 39, in quanto non è disponibile un *fair value* attendibile.

** di cui Euro 2.196 mila relativi a strumenti di copertura contabilizzati secondo il metodo del *cash flow hedge*.

F) 40. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per la definizione di parti correlate si è fatto riferimento sia allo IAS 24 sia alle relative Comunicazioni Consob.

Il Gruppo è controllato dalla Capogruppo CIR S.p.A. (a sua volta controllata da Carlo De Benedetti e Figli S.a.p.A. che costituisce l'ultima entità Capogruppo) che detiene al 31 dicembre 2011 il 56,4% delle azioni in circolazione. Le azioni di Sogefi S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR.

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci delle società consolidate le cui denominazioni e le relative quote di possesso vengono riportate nel capitolo H.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità e della specificità dei servizi prestati; la Capogruppo Sogefi S.p.A. addebita alle società del Gruppo corrispettivi per servizi di supporto amministrativo, finanziario e gestionale. Inoltre, per le controllate aderenti alla tesoreria centralizzata di Gruppo, la Capogruppo addebita ed accredita interessi con uno *spread* di mercato.

La controllata Sogefi Purchasing S.a.S. addebita alle società del Gruppo servizi per il supporto nella gestione degli acquisti.

Nell'ambito delle sue attività la Capogruppo Sogefi S.p.A. si avvale dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di sviluppo strategico, cessioni e acquisizioni, servizi di carattere amministrativo, finanziario, fiscale e societario. Il rapporto è regolato da contratti a condizioni di mercato e il costo è commisurato al loro effettivo valore per il Gruppo Sogefi in funzione del tempo dedicato e dei vantaggi economici specifici.

Nell'esercizio 2011 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha usufruito di servizi erogati da CIR S.p.A. riconoscendo per questi un ammontare di Euro 1.820 mila (Euro 1.860 mila nell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2011 le società italiane del Gruppo Sogefi mostrano crediti verso la controllante CIR S.p.A. per Euro 4.262 mila relativi all'adesione al consolidato fiscale. Al 31 dicembre 2010 i crediti ammontavano a Euro 3.192 mila e sono stati interamente incassati nel corso del 2011.

Al termine del 2011 la controllata Sogefi Rejna S.p.A. presenta un provento per Euro 49 mila (Euro 45 mila nell'esercizio precedente) per la cessione alle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR di eccedenze fiscali per la deducibilità degli interessi; la Capogruppo Sogefi S.p.A. presenta un onere pari a Euro 438 mila (Euro 263 mila nell'esercizio precedente) per il compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato del Gruppo CIR.

Per quanto riguarda i rapporti economici con gli Amministratori, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla tabella di seguito allegata per quanto attiene i compensi dell'esercizio 2011.

Al di fuori di quanto sopra evidenziato alla data del presente bilancio non si rilevano altre operazioni effettuate con altre parti correlate.

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Crediti		
- per consolidato fiscale verso CIR S.p.A.	4.262	3.192
- per proventi da cessione eccedenze fiscali verso Gruppo CIR	49	45
Debiti		
- per acquisto di energia-gas da Sorgenia S.p.A.	8	8
- per onere da cessione eccedenze fiscali da Gruppo CIR	433	263
Ricavi		
- per servizi prestati verso Allevard Ressorts Composites S.a.S.	-	25
Costi		
- per servizi ricevuti da CIR S.p.A.	1.820	1.860
- per onere netto da cessione eccedenze fiscali da Gruppo CIR	389	217
- per acquisto di prodotti finiti da Allevard Ressorts Composites S.a.S.	-	61
Emolumenti per la carica di amministratori e sindaci		
- amministratori	1.261	1.525
- sindaci	107	128
Altri compensi all'Amministratore Delegato della Capogruppo	-	339
Compensi al Dirigente con responsabilità strategiche ex Delibera Consob n. 17221/2010 (*)	536	533

(*) gli importi indicati sono riferiti al Dirigente con responsabilità strategiche identificato quale "Parte correlata" nell'ambito della "Disciplina per operazioni con parti correlate" adottata dalla Società in conformità alla Delibera Consob n. 17221/2010.

Nel 2011 il totale dei costi per i "Compensi al Dirigente con responsabilità strategiche ex Delibera Consob n. 17221/2010" e per i relativi oneri contributivi, trattamento di fine rapporto e *fringe benefit*, è pari a Euro 747 mila (Euro 1.187 mila nel 2010 inclusi gli "Altri compensi all'Amministratore Delegato della Capogruppo" ed i relativi oneri).

G) IMPEGNI E RISCHI

41. LEASING OPERATIVI

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* e i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa di rischi e benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore;
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo;
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I pagamenti dei canoni per *leasing* operativi sono imputati al Conto Economico in linea con i sottostanti contratti.

I principali *leasing* operativi in essere al 31 dicembre 2011 si riferiscono alle seguenti controllate:

- Allevard Federn GmbH per l'affitto del sito produttivo ubicato a Volklingen. Il contratto scade nel mese di maggio 2020. Le rate residue al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 3.206 mila, di cui Euro 366 mila entro l'anno.
A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Mark IV Air Intake Systems Corp. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Montreal. Il contratto scade nel mese di dicembre 2015 e al 31 dicembre 2011 le rate residue ammontano a CAD 4.057 mila, di cui CAD 970 mila entro l'anno.
A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Filtrauto S.A. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Guyancourt. Il contratto scade nel mese di dicembre 2016 e al 31 dicembre 2011 le rate residue ammontano a Euro 2.611 mila, di cui Euro 870 mila entro l'anno.
A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd. per l'affitto di un sito produttivo ubicato a Shanghai, il cui contratto scade nel mese di agosto 2023.
Al 31 dicembre 2011 le rate residue totali ammontano a CNY 18.110 mila, di cui CNY 1.646 mila entro l'anno. A fronte di tali contratti il Gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;
- Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Prichard (West Virginia). Il contratto scade nel mese di maggio 2019 e le rate residue al 31 dicembre 2011 ammontano a USD 2.942 mila, di cui USD 397 mila entro l'anno.
A fronte di tale contratto Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia fideiussoria pari a circa il 58% dei canoni residui a scadere. La garanzia viene rinnovata ogni fine esercizio in base all'importo residuo.
Non esistono restrizioni di alcun tipo collegate a tale *leasing* e, alla fine del contratto, la società statunitense avrà la facoltà di acquistare l'immobile in base ai valori di mercato.

I canoni futuri in relazione ai contratti di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Entro un anno	6.336	4.957
Oltre un anno, ma entro 5 anni	14.796	9.359
Oltre 5 anni	4.139	2.961
TOTALE	25.271	17.277

42. IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2011 le società del Gruppo hanno impegni vincolanti per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 2.460 mila (Euro 4.266 mila alla fine dell'esercizio precedente) come evidenziato nelle note al bilancio relative alle immobilizzazioni materiali.

43. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
a) Fidejussioni a favore di terzi	1.340	1.021
b) Altre garanzie personali a favore di terzi	9.714	9.714
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	11.054	10.735
GARANZIE REALI PRESTATE		
a) Per debiti iscritti in bilancio	1.738	556
TOTALE GARANZIE REALI PRESTATE	1.738	556

Le fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferiscono a garanzie concesse ad alcuni clienti e a contratti di *leasing* operativo; le fidejussioni sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio. Tali poste evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalle società del Gruppo a terzi.

La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno della controllata LPDN GmbH verso il fondo pensione dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le "Garanzie reali prestate" si riferiscono esclusivamente alle controllate indiane Sogefi M.N.R. Filtration India Private Ltd ed Allevard IAI Suspensions Private Ltd che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali, rimanenze e crediti commerciali.

44. ALTRI RISCHI

Il Gruppo al 31 dicembre 2011 ha beni e materiali di terzi presso le società del Gruppo per Euro 5.417 mila (Euro 5.180 mila al 31 dicembre 2010).

45. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo Sogefi presidia tematiche ambientali aperte in alcuni siti produttivi per le quali non si attendono costi emergenti rilevanti.

La controllata Sogefi Filtration Ltd ha acquisito nel 2004 le attività e passività di Filtrauto UK Ltd, subentrando quindi nel ruolo di datore di lavoro ai fini dei fondi pensioni Filtrauto UK Limited Staff Pension Scheme e Filtrauto UK Limited Works Pension Scheme. Tali fondi sono a benefici definiti.

Tra il 1990 e il 2006 il datore di lavoro e i *trustees* dei fondi pensioni citati hanno ricevuto consulenze professionali da primarie società per equalizzare le condizioni dei fondi pensione, come richiesto dall'evoluzione normativa.

Emerge che la citata equalizzazione potrebbe non essere stata correttamente applicata.

Sogefi Filtration Ltd ha quindi presentato un "*protective claim*" alla Birmingham High Court.

La Corte potrebbe concludere che l'equalizzazione sia stata correttamente applicata o che sia possibile procedere ad una rettifica, eventualmente che esista una passività potenziale. In quest'ultimo caso si ritiene che le evidenze supportino la probabilità di recuperare pressoché totalmente l'eventuale passività dai consulenti.

Una prima valutazione approssimativa della massima passività potenziale, prima del probabile recupero dai consulenti, è pari a circa Euro 1,9 milioni.

La controllata Systèmes Moteurs S.A.S ha in corso con alcuni clienti degli approfondimenti tecnici sulla qualità di prodotti forniti prima dell'acquisizione da parte del Gruppo Sogefi.

Al momento non sono valutabili gli impatti economici che ne potrebbero derivare.

Si ritiene comunque che ogni eventuale costo, che resti a carico di Systèmes Moteurs S.A.S. dopo eventuali anche parziali rimborsi assicurativi, sia indennizzato dal venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S., azioni acquistate da Sogefi S.p.A. nel luglio 2011.

46. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2011.

47. EVENTI SUCCESSIVI

Nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2011, la Capogruppo ha acquistato dopo la chiusura dell'esercizio 2011 n. 233.229 azioni proprie al prezzo medio di Euro 1,99.

H) SOCIETÀ PARTECIPATE

48. ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2011

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Partecipazioni dirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
SOGEFI REJNA S.p.A. Mantova (Italia)	Euro	21.978.316	21.950.990	99,88	1	21.950.990
SOGEFI FILTRATION Ltd Llantrisant (Gran Bretagna)	GBP	5.126.737	5.126.737	100,00	1	5.126.737
SOGEFI FILTRATION S.A. Cerdanyola (Spagna) Partecipazione di Sogefi S.p.A. all'86,08% Partecipazione di Filtrauto S.A. al 13,92%	Euro	12.953.713,60	2.155.360	100,00	6,01	12.953.713,60
FILTRAUTO S.A. (*) Guyancourt (Francia)	Euro	5.750.000	287.494	99,99	20	5.749.880
ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. Saint Cloud (Francia)	Euro	36.000.000	1.999.747	99,987	18	35.995.446
ALLEVARD SOGEFI U.S.A., Inc. Prichard (U.S.A.)	USD	20.055.000	191	100,00		20.055.000
SOGEFI FILTRATION d.o.o. Medvode (Slovenia)	Euro	10.291.798		100,00		10.291.798
SOGEFI PURCHASING S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	100.000	10.000	100,00	10	100.000
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina)	USD	13.000.000		100,00		13.000.000
SYSTÈMES MOTEURS S.A.S. Levallois-Perret (Francia)	Euro	54.938.125	3.602.500	100,00	15,25	54.938.125

(*) Si segnala, in data 30 giugno 2011, la fusione per incorporazione in FILTRAUTO S.A. delle due controllate SOGEFI FILTRATION B.V. e SOGEFI FILTRATION A.B..

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
DIVISIONE SISTEMI MOTORE – FILTRAZIONE FLUIDA						
SOGEFI M.N.R. FILTRATION INDIA Private Ltd (*) Bangalore (India) Partecipazione di Filtrauto S.A.	INR	15.940.980	956.459	60,00	10	9.564.590
SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda São Bernardo do Campo (Brasile) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	BRL	29.857.374	29.857.373	99,99	1	29.857.373
SOGEFI FILTRATION ARGENTINA S.A. Buenos Aires (Argentina) Partecipazione di Sogefi Filtration do Brasil Ltda al 91,90% Partecipazione di Filtrauto S.A. al 7,28% Partecipazione di Sogefi Rejna S.p.A. allo 0,81%	ARP	10.691.607	10.691.605	99,99	1	10.691.605

(*) Si segnala, in data 11 ottobre 2011, la fusione per incorporazione in SOGEFI M.N.R. FILTRATION INDIA Private Ltd della controllata EMW ENVIRONMENTAL TECHNOLOGIES Private Ltd.

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
DIVISIONE SISTEMI MOTORE – FILTRAZIONE ARIA E RAFFREDDAMENTO						
MARK IV AIR INTAKE SYSTEMS CORP. Nova Scotia (Canada) Partecipazione di Systèmes Moteurs S.A.S.	CAD	39.393.000	2.283	100,00		39.393.000
MARK IV SYSTÈMES MOTEURS USA, Inc. Wilmington (U.S.A.) Partecipazione di Systèmes Moteurs S.A.S.	USD	100	1.000	100,00	0,10	100
SYSTÈMES MOTEURS CHINA, S.à.r.l. Lussemburgo (Lussemburgo) Partecipazione di Systèmes Moteurs S.A.S.	Euro	12.500	125	100,00	100	12.500
MARK IV AIR INTAKE INDIA Pvt. Ltd New Delhi (India) Partecipazione di Systèmes Moteurs S.A.S. al 99,52% Partecipazione di Systèmes Moteurs, China, S.à.r.l. allo 0,48%	INR	20.684.570	2.068.457	100,00	10	20.684.570
SYSTÈMES MOTEURS S.r.l. Titesti (Romania) Partecipazione di Systèmes Moteurs S.A.S.	RON	1.000	99	99,00	10	990
MARK IV AIS MEXICO, S de R.L. de C.V. Apodaca (Messico) Partecipazione di Systèmes Moteurs S.A.S. allo 0,03% Partecipazione di Mark IV Air Intake Systems Corp. al 99,97%	MXN	3.000	3.000	100,00	1	3.000
MARK IV HONG KONG Limited Hong Kong (Hong Kong) Partecipazione di Mark IV Systèmes Moteurs, China, S.à.r.l.	HKD	1.000	1.000	100,00	1	1.000
MARK IV (Shanghai) TRADING Co. Ltd Shanghai (Cina) Partecipazione di Mark IV Hong Kong Limited	RMB	5.000.000	1	100,00		5.000.000

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
DIVISIONE COMPONENTI PER SOSPENSIONI E MOLLE DI PRECISIONE						
ALLEVARD SPRINGS Ltd Clydach (Gran Bretagna) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	GBP	4.000.002	4.000.001	99,99	1	4.000.001
ALLEVARD FEDERN GmbH Volklingen (Germania) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	Euro	50.000		100,00		50.000
ALLEVARD REJNA ARGENTINA S.A. Buenos Aires (Argentina) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	ARP	600.000	599.827	99,97	1	599.827
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA) Alsasua (Spagna) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	Euro	10.529.668	5.264.834	50,00	1	5.264.834
ALLEVARD MOLAS DO BRASIL Ltda São Paulo (Brasile) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A. al 99,997% Partecipazione di Allevard Springs Ltd allo 0,003%	BRL	37.161.683	37.161.683	100,00	1	37.161.683
UNITED SPRINGS Ltd Rochdale (Gran Bretagna) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	GBP	6.500.000	6.500.000	100,00	1	6.500.000
UNITED SPRINGS B.V. Hengelo (Olanda) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	Euro	254.979	254.979	100,00	1	254.979
SHANGHAI ALLEVARD SPRING Co., Ltd Shanghai (Cina) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	Euro	5.335.308		60,58		3.231.919
UNITED SPRINGS S.A.S. Saint Cloud (Francia) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	Euro	10.218.000	2.043.599	99,99	5	10.217.995
S.ARA COMPOSITE S.A.S. Saint Cloud (Francia) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	Euro	9.000.000	8.000.000	88,89	1	8.000.000
ALLEVARD IAI SUSPENSIONS Private Ltd Pune (India) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	INR	112.000.000	5.712.000	51,00	10	57.120.000
LUHN & PULVERMACHER - DITTMANN & NEUHAUS GmbH Hagen (Germania) Partecipazione di Allevard Federn GmbH	Euro	50.000		100,00	50.000	50.000
SOGEFI ALLEVARD Srl Bucarest (Romania) Partecipazione di Sogefi Rejna S.p.A.	RON	210.000	2.100	100,00	100	210.000

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
MARK IV ASSET (Shanghai) AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina) Partecipazione di Mark IV Hong Kong Limited	RMB	10.000.000	1	50,00		5.000.000

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
INTEGRAL S.A. (*) San Luis (Argentina) Partecipazione di Filtrauto S.A. al 93,50% Partecipazione di Sogefi Filtration Argentina S.A. al 6,50%	ARP	2.515.600	2.515.600	100,00	1	2.515.600

(*) in liquidazione

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
UMC & MAKKAWI SPRING MANUFACTURING Co., Ltd Khartoum (Sudan) Partecipazione di Sogefi Rejna S.p.A.	SDP	900.000	225	25,00	1.000	225.000
AFICO FILTERS S.A.E. Il Cairo (Egitto) Partecipazione di Sogefi Rejna S.p.A.	EGP	11.000.000	24.880	22,62	100	2.488.000